

Doris Leuthard la più giovane presidente federale

Nel 2010 tre donne a capo della Confederazione



Da sin: Pascale Bruderer, Doris Leuthard Presidente della Confederazione e Erika Forster.

Le Camere federali, all'inizio della sessione di dicembre, hanno designato due donne alla loro massima carica. In Consiglio Nazionale, alla ticinese Chiara Simoneschi succederà l'argoviese Pascale Bruderer, che sarà quindi anche presidente dell'Assemblea Nazionale, cioè le due Camere riunite. La socialista Bruderer è pure – a 32 anni – la più giovane della storia del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio degli Stati è presieduto da Erika Forster, radicale sangallese, che sostituisce il socialista friburghese Alain Berset. A 65 anni è la terza donna che presiede la Camera dei Cantoni. È anche la decima personalità sangallese che occupa questa carica, ma il cantone non vi accedeva da oltre 40 anni.

A presiedere il Consiglio federale (e quindi a diventare "presidente della Confederazione", ma la "prima cittadina" è la presidente del Nazionale) sarà Doris Leuthard, democristiana argoviese. Anch'essa, a 46 anni, è la più giovane presidente della storia della Confederazione. Da pochi anni in Consiglio federale Doris Leuthard si è fatta apprezzare nella direzione del Dipartimento dell'economia pubblica e nei molti contatti internazionali che ha allacciato. L'anno di presidenza la impegnerà ancora di più nel tentare di recuperare la perdita di immagine che la Svizzera ha subito negli ultimi anni. La sua preparazione, la sua volontà, il grande impegno e anche il suo "charme" potranno aiutarla in questo difficile compito.

● **pagina 3**
Prolungato lo scudo fiscale italiano

● **pagina 5**
La sessione invernale delle Camere Federali

● **pagina 6**
La Catena della Solidarietà

● **pagina 8**
Come ricevere Gazzetta per Internet

● **pagina 11**
Manifestazioni Società Svizzera di Milano

● **pagina 21**
Elenco delle Istituzioni Svizzere in Italia

postatarget
magazine

DC00S3273

Posteitaliane

«In caso di mancato recapito inviare al CMP di Milano-Rosario per la restituzione al mittente previo pagamento resi»

Con i migliori auguri!

2010: un anno per recuperare

L'anno che è appena cominciato promette di essere migliore di quello appena terminato. È già un buon auspicio se pensiamo che la Svizzera, come anche altri paesi, ha trascorso un 2009 sotto vari segni negativi.

In primo luogo la crisi economica. Cominciata già prima come una crisi della finanza internazionale si è poi estesa a molti settori per poi colpire tutta l'economia in termini di prodotto interno lordo negativo. Il nostro paese non è certo sfuggito alla regola generale, ma ha potuto limitare i danni. La disoccupazione che ci preoccupa sarebbe motivo di soddisfazione in molti altri paesi. La crisi che ha colpito soprattutto la piazza finanziaria, già alle prese con i problemi del segreto bancario e con le pressioni di alcuni paesi importanti alla ricerca dei capitali depositati in Svizzera da evasori del fisco. Su questo scenario economico si è innestata anche una crisi politica che ha certamente danneggiato l'immagine della Svizzera nel mondo.

All'affare scatenato dall'arresto del figlio del dittatore libico Gheddafi e al conseguente arresto di due cittadini svizzeri in Libia si è aggiunta la votazione popolare che ha accettato l'iniziativa contro la costruzione di mini-reti. I nemici della Svizzera nel mondo musulmano sono aumentati.

Ma anche in Europa non siamo messi molto bene. In Italia, Tremonti ci tratta da "mafiosi", in Francia Sarkozy non perde occasione per criticarci. Per fortuna in Germania è cambiato il governo e la polemica negli Stati Uniti è rientrata.

Uno dei compiti principali di noi tutti nel 2010 sarà quindi proprio quello di rilanciare l'immagine della Svizzera all'estero, facendone risaltare i pregi e non solo i difetti. Ma per farvi fronte non bastano soltanto gli auguri.

Ignazio Bonoli

Ultimissime sullo Scudo ter del fisco italiano

Chiarite in extremis le modalità per il rimpatrio giuridico d'immobili

Rubrica
legale
dell'Avv.
Ugo Guidi

Cari Lettori, dopo aver trattato l'argomento con innumerevoli Clienti, Lettori e "simpatizzanti in genere", arrivo esausto (e stressato) al 14 dicembre. Mentre vi sto scrivendo mancano quindi solo 24 ore alla chiusura dello scudo. Ma il Redattore della Gazzetta Dott. Ignazio Bonoli esige la mia Rubrica. E allora ho fatto una... pensata.

Ho supposto (senza fare eccessivi sforzi di fantasia) che il legislatore italiano, re melius perpensa e addolcito dai lauti incassi fatti nel "rush" finale di questi ultimi giorni e dall'incipiente Natale, decida di concedere il tanto sospirato rinvio.

E, sì, perchè, come dicevano i miei vecchi Maestri "il rinvio è la prova certa dell'esistenza di Dio!"

Per questi motivi ritengo opportuno ripassare alcuni punti per incoraggiare i ritardatari e magari per far fare qualche ulteriore riflessione utile per gli "irriducibili".

Vediamo dunque qualche punto particolarmente dolente.

Immobili

Per quanto concerne gli immobili mi permetto di ricordare l'articolo da me pubblicato sulla scorsa Gazzetta nel quale spiegavo che gli immobili in Svizzera (Paese non collaborativo) non potevano essere "regolarizzati", come era avvenuto negli "scudi" precedenti. Dunque: per far emergere gli immobili in Svizzera, i "cervelloni" della materia hanno ipotizzato varie soluzioni. Ricorderete senz'altro che, all'inizio, l'Agenzia delle Entrate imponeva praticamente la costituzione di una società per azioni nella quale conferire l'immobile per poi poter rimpatriare le azioni. In considerazione della complessità della operazione e dei

relativi costi i "cervelloni" si sono sbizzarriti ed hanno formulato nuove e diverse soluzioni: una di queste (riservata però soltanto ai possessori di cittadinanza svizzera) consisteva nella vendita (all'interno del nucleo familiare) dell'immobile e nel rimpatrio poi del denaro frutto di tale vendita. Metodo di fatto adottato, per l'appunto, da molti cittadini svizzeri o cittadini italiani muniti in Svizzera di permesso di soggiorno B. Soggetti che però dovevano avere denaro sufficiente per fare l'operazione.

Soluzione, questa, molto interessante ma con il difetto di non poter essere applicata a tutti gli altri contribuenti residenti in Italia che detenevano immobili in Svizzera.

E allora che fare?

Il 23 novembre 2009 l'Agenzia delle Entrate ci è venuta in aiuto (si fa per dire!) emanando la Circolare 49/E. Grazie ad una interpretazione analogica di questa circolare si stabiliva che per gli immobili detenuti in Paesi non collaborativi (come, ad esempio, la nostra benedetta Svizzera) era possibile attuare l'emersione attraverso un "rimpatrio giuridico" che prevedesse non già e non tanto l'intestazione dell'immobile direttamente alla fiduciaria ma mediante il conferimento alla fiduciaria di un mandato di gestione dell'immobile.

Questa allettante (perché più snella e veloce) soluzione, che non è mai stata chiarita nei dettagli e nelle modalità pratiche dall'Agenzia delle Entrate, ma è sempre stata lasciata alla libera interpretazione dei "cervelloni", lasciava aperti molti dubbi e preoccupazioni: non già sulla regolarità e fattibilità, ma sulle modalità pratiche di realizzazione. Di talché molte fiduciarie, fino agli ultimi giorni, si sono arroccate su una ostinata negativa. Parole precise: non ci prendiamo la responsa-

bilità di scudare in questo modo l'immobile! Senonché a poche ore dalla fine, la montagna ha finalmente partorito il topolino e alcune fiduciarie hanno deciso di fare il grande passo e cioè: effettuare l'emersione degli immobili situati in Svizzera proprio avvalendosi di questo "nuovo rimpatrio giuridico" accettando il mandato di gestione.

Negli ultimi giorni si è così verificato un vero e proprio diluvio di richieste. Richieste che hanno costretto le fiduciarie a fare le ore piccole. Brutta notte quella fra il 14 ed il 15 Dicembre! Dunque: oggi il contribuente che desidera far emergere l'immobile detenuto in Svizzera attraverso questa nuova formula di rimpatrio giuridico deve quanto meno fornire alla fiduciaria i seguenti dati relativi all'immobile:

- stato estero e regione dove è ubicato l'immobile
- descrizione catastale
- estremi dell'atto di acquisto (da allegare alla dichiarazione riservata)
- valore risultante dall'atto di acquisto in valuta e in Euro
- valore attuale se il fiduciante vuole dichiarare un maggior valore (in questo caso bisogna munirsi di una perizia che attesti tale maggior valore)
- immobile a disposizione dal... (indicare quando!)

**Gli articoli
con sottofondo rosa
sono di fonte
ufficiale svizzera**

gazzetta svizzera

Editore: Associazione Gazzetta Svizzera
CH-6963 Cureggia

Redazione: Dott. Ignazio Bonoli
CP 146, CH-6932 Breganzona
Tel. +41 91 966 44 14, Fax +41 91 950 98 45
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Pubblicità: Studio professionale
condotto da Germana Carbognani Baschier,
Case del Gatto, CH-6935 Bosco Luganese
E-mail: studioprofessionelle@gmail.com

Testi e foto da inviare per e-mail a:
gazzettasvizzera@tbssa.ch

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.
Internet: www.gazzettasvizzera.it

Gazzetta svizzera viene pubblicata 11 volte all'anno.
Tiratura media mensile 28'900 copie.

Gazzetta svizzera viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori. Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia».

Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta».

IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia».

Composizione e impaginazione:

TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11
CH-6963 Pregassona (Lugano)
www.tbssa.ch

- data di inizio del contratto di affitto (nel caso l'immobile sia affittato). In questo caso bisogna anche indicare il canone d'affitto e allegare il relativo contratto
 - banca da cui proviene la provvista per pagare il 5%
 - dichiarazione che il fiduciante si occuperà della dichiarazione dei redditi a partire da quelli del 2009. Dichiarazione che dovrà essere presentata nel 2010.
- Ed ora... aspettiamo il rinvio. Sarò smentito? Penso (e spero) proprio di no.

Gli irriducibili

Ed ora qualche parola anche per coloro che, rifiutato lo scudo, sperano di poter passare inosservati oppure di elaborare altre strategie di fuga dei loro capitali. Mi riferisco a coloro che (grazie a una grande quantità di siti internet che suggeriscono questa scelta) ipotizzano il trasferimento dei loro capitali dalla Svizzera verso altri Paesi a segreto bancario per ora ancora forte, e dunque difficilmente attaccabili dal Fisco italiano come l'Austria o Singapore.

Ma questa è vera gloria?

Ad avviso mio e ad avviso della maggior parte degli esperti del settore, pare proprio di no. Infatti, questa ipotesi si rivela, a ben vedere, tutt'altro che conveniente e sicura dato che questi Paesi hanno già annunciato che ade-

riranno a breve alle normative europee sulla comunicazione dei dati fiscali.

Dunque, tempo due anni, o forse qualcuno di più, si vedrà che lo stratagemma della migrazione dei capitali vale molto poco e allontana solo di qualche tempo la... caduta (per non dire il patatral!).

Concludendo

Chi ha fatto (o... farà) lo scudo sarà contento perchè si accorgerà, soprattutto nel lungo pe-

riodo, che le soluzioni definitive sono sempre da preferire rispetto alle soluzioni provvisorie perchè non dipendenti dagli altalenanti "umori" del Fisco italiano o del caso e perchè, alla fine, costeranno molto, molto di meno. Cosa questa che si è già verificata per gli scudi passati. Se la proroga dello scudo ter verrà, come ho supposto, sarà disponibile per ulteriori approfondimenti e decisioni.

Nel frattempo: Buon 2010 a tutti.

Avvocato Ugo Guidi

Ultima ora

Scudo prolungato

Al momento di andare in macchina apprendiamo che il governo italiano ha deciso il 17 dicembre 2009 di prolungare lo scudo fiscale fino a fine aprile. Fino a fine febbraio si pagherà una penale del 6% e dall'inizio di marzo a fine aprile del 7% (fino al 15 dicembre scorso era del 5%). Il ministero italiano delle finanze stima che con lo scudo ter siano rientrati in Italia tra i 100 e i 110 miliardi di euro. Il prolungamento dovrebbe provocare un rientro di ulteriori 30 miliardi.

Parecchi operatori del settore avevano auspicato un prolungamento in quanto, anche a causa della poca chiarezza del provvedimento, i tempi sono risultati abbastanza stretti. Il ministro Tremonti ha definito l'operazione "una colossale manovra di potenziamento della nostra economia" in quanto ha consentito un rientro di capitali ben superiore ai 78 miliardi di euro in totale dei due scudi precedenti 2001 e 2003.



BENVENUTI WELCOME BIENVENUE WILLKOMMEN

IL **VICTORIA** ALBERGO ROMANO DI PRIMISSIMA CLASSE • COSTRUITO NEL 1899 • RISTRUTTURATO NEL RISPETTO DELLO STILE E DELLE OPERE D'ARTE • UN ANGOLO DI QUIETE NEL CENTRO STORICO, AFFACCIATO SUL PARCO DI VILLA BORGHESE, A DUE PASSI DA VIA VENETO E DALLE VIE PIÙ FAMOSE PER LO «SHOPPING» • SALE CONFERENZE FUNZIONALI • GARAGE 24 ORE • CORTESIA E PROFESSIONALITÀ •

CON PIACERE VI PROPONIAMO L'ATMOSFERA DEL NOSTRO **RISTORANTE BELISARIO** LA SUA CUCINA CLASSICA ITALIANA, LE SPECIALITÀ ROMANE • LA **CULTURA DEI VINI ITALIANI** È ESPRESSA IN UNA CARTA BEN SELEZIONATA, COMPOSTA SOPRATTUTTO DA «BEST BUYS» • IL **VIC'S BAR**, PIACEVOLE PUNTO D' INCONTRO, ED IL ROOF GARDEN, ROMANTICO RITROVO PER COCKTAILS E CENE ESTIVE COMPLETERANNO IL VOSTRO INDIMENTICABILE SOGGIORNO A ROMA •

R. H. WIRTH / H. HUNOLD
VIA CAMPANIA 41
00187 ROMA (ITALY)

INFO@HOTELVICTORIAROMA.COM

WWW.HOTELVICTORIAROMA.COM

TEL 0039 06 42 37 01 • FAX 0039 06 48 71 890



HOTEL
VICTORIA
ROMA

Era sbagliato il precalcolo della mia rendita AVS?

La Cassa di Compensazione calcola le rendite fino al pensionamento

AVS/AI
Assicurazioni
sociali
di Robert
Engeler

Gentile sig. Engeler,
circa tre settimane fa Le ho mandato per conoscenza la mia ultima corrispondenza con l'AVS, ma poiché avevo qualche problema con la posta elettronica, temo che Lei non l'abbia ricevuta.

Ho avuto dopo mesi alcune risposte dall'AVS ma ci sono alcuni punti ancora aperti. Ho scritto perciò all'ultima persona che ha trattato il mio caso, ponendo delle domande precise, ma non ho mai ricevuto una risposta. Tra l'altro ho visto che si potrebbe fare "Einspruch" entro 30 giorni dal ricevimento della lettera dell'AVS (mandata con posta normale!), ma naturalmente vorrei chiarire prima i punti problematici, perché forse mi sfugge qualche cosa. Tra l'altro credo che non potrei fare alcuna mossa legale dall'Italia, perciò il chiarimento preliminare è fondamentale.

Vorrei qui sottoporLe solo uno dei punti da

me rilevati, perché mi sembra davvero che i conti non tornino:

In gennaio 2009 ho ricevuto un estratto conto sul quale (comprensibilmente) mancava ancora l'anno 2008 e gli 8 mesi del 2009. Nello stesso periodo mi è giunto il calcolo della mia "Monatsrente" che sarà di 1'538 SFr. con pagamento a partire da settembre 2009. In agosto 2009 ho avuto un nuovo estratto conto che contiene anche i mancanti contributi da me versati per il 2008 e il 2009, ma la retribuzione mensile è rimasta inalterata, di 1'538 SFr. Com'è possibile?

Le sarei molto grata per un Suo parere.

Con i più cordiali saluti.

M.C.

Risposta

Gentile Signora,
l'ultimo e-mail che ho ricevuto da Lei porta la data del 20 aprile 2009 e non conteneva allegati.

La Sua sorpresa sull'importo delle rendite è subito spiegata. Quando si chiede una previsione della rendita, la Cassa di Compensazione parte dal presupposto che si continui a contribuire fino al mese del raggiungimento dell'età pensionabile, con importi identici all'ultimo anno registrato.

Nel calcolo che Lei aveva ricevuto in gennaio 2009 erano quindi compresi già tutti i contributi dovuti per il 2008 e 2009, pagati o non ancora pagati.

Sembra che i contributi versati per questi anni non dovevano essere molto diversi da quelli precedenti e presi come base per la previsione, e perciò la Sua rendita è rimasta invariata.

Se le mie supposizioni sono corrette tutto è in ordine, se no ci sono 30 giorni di tempo per far opposizione.

Con cordiali saluti.

Robert Engeler

È meglio avvertire la Cassa di Compensazione per raccomandata

Possibile posticipare la rendita AVS da uno a cinque anni al massimo

Egregio Signor Engeler,
come molti in attesa dell'inizio pensione, ho qualche domanda da porle. Dietro mia richiesta a Ginevra, mi è stato comunicato che percepirò mensilmente solo fr. Xx malgrado qualche anno di lavoro in Svizzera e contributi facoltativi dall'Italia, che però non sono stati sufficienti per avere una cifra maggiore. In un suo articolo lessi che si poteva scegliere di ritardare il pensionamento, ottenendo così una cifra migliore. Immediatamente scrissi a Ginevra comunicando la mia decisione di ritardare anche di 5 anni l'inizio del pensionamento e chiedendo la conferma di tutto ciò. Malgrado solleciti via fax e email non ho mai ricevuto alcuna conferma, importantissima in quanto era stato fissato un termine per i pensionandi 2010, sono molto preoccupata. La ringrazio per la sua grande disponibilità e aiuto.

E.C

Risposta

Gentile lettrice,
Malgrado lo scriva molte volte sulla Gazzetta, anche Lei non mi dà il Suo indirizzo completo.

Siccome il Suo problema è molto semplice e non voglio farLe perdere tempo, Le rispondo lo stesso, ma Le prego di fornirmelo ancora.

1. Lei può posticipare la Sua AVS da un minimo di uno ad un massimo di cinque anni.
2. Quando Lei chiede il rinvio dell'inizio della Sua pensione, non è costretta a dire per quanto tempo rinvia. Basta che lei dichiari a Ginevra di voler posticipare l'inizio del godimento della rendita.
3. Dopo un anno di posticipo, Lei può chiedere la rendita AVS con l'inizio di qualsiasi mese, al massimo dopo il rinvio di cinque anni.
4. Il rinvio di un anno aumenta la Sua rendita di ca. il 5% vita natural durante, il rinvio di 5 anni di ca. il 30%.
5. Per chiedere il rinvio dell'inizio della rendita, Lei ha tempo fino ad un anno dopo l'inizio al diritto della rendita AVS. Nel Suo caso (donna, diritto all'AVS a 64 anni) la richiesta di rinvio deve arrivare a Ginevra

al più tardi il giorno prima di raggiungere i 65 anni.

Rispondo alla Sua domanda: Se Lei ha scritto alla Cassa di Compensazione Svizzera, Via Edmond-Vaucher 18, CH-1211 Ginevra, per lettera raccomandata (o meglio ancora con raccomandata con ricevuta di ritorno) e Lei possiede tuttora copia della Sua lettera e la ricevuta della raccomandata, stia tranquilla anche se non riceve risposta. Lei ha fatto la Sua domanda, e Ginevra aspetta fin quando Lei presenterà la domanda di pensione, tramite l'INPS se ha diritto anche ad una pensione italiana, direttamente a Ginevra se Lei ha solo diritto alla rendita AVS.

Se ha scritto una lettera normale, Le consiglio di rifare una raccomandata r.r., tenere una copia della lettera e le ricevute e star tranquilla. Se Lei nel frattempo ha superato i 65 anni (dalle Sue poche informazioni non mi sembra), deve far riferimento alla Sua lettera precedente per non perdere il termine massimo.

Con cordiali saluti.

Robert Engeler

Eccezione per i pensionati che non godono di una pensione nel nuovo domicilio

Sono pensionato e torno in Svizzera Che devo fare per la cassa malattia?

Sono pensionato INPS e vorrei tornare in Svizzera. Da conoscenti ho sentito che non devo contrarre una cassa malattia in Svizzera. È vero?

Risposta

Caro lettore,
In linea di principio ogni persona residente in Svizzera deve assicurarsi obbligatoriamente contro la malattia e gli infortuni. Ci sono alcune eccezioni, e Lei potrebbe rientrare tra quelle.
Secondo gli accordi bilaterali tra la CE e la

Svizzera i pensionati che **non** godono di una pensione nel nuovo paese di domicilio restano assicurati dall'assicurazione malattia del paese comunitario (o Svizzera) del quale ricevono la pensione. In pratica, se Lei gode di una pensione INPS e di nessuna pensione svizzera (né AVS, né secondo pilastro), trasferendosi in Svizzera Lei continuerà ad essere coperto, per malattia e infortuni, dal SSN italiano, però alle condizioni valide in Svizzera (franchigia annua, partecipazione spese medicinali ecc.). Se in Italia i Suoi familiari sono coassicurati con Lei, continueranno a essere

coperti dal SSN italiano anche loro. Prima della partenza dall'Italia deve farsi rilasciare dalla Sua ASL un modulo E 112 che conferma la Sua iscrizione (e quella dei Suoi familiari) al SSN ed il mantenimento delle prestazioni in Svizzera. Al momento della registrazione nel comune di residenza in Svizzera si informi dove deve richiedere, nel cantone di residenza scelto, l'esonero dall'obbligo di assicurarsi in Svizzera mediante il modulo E112. Una volta svolte queste pratiche, Lei sarà coperto.
Con cordiali saluti.

Robert Engeler

La sessione invernale delle Camere federali

Proposta una riduzione delle indennità di disoccupazione per i più giovani

Le Camere federali hanno concluso la sessione invernale, approvando 11 atti parlamentari, tra cui la nuova legge sulla promozione della cultura e la revisione parziale della legge sull'AVS/AI che introduce misure per facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte di lavoratori anziani.

Hanno inoltre approvato il decreto federale sull'iniziativa popolare "Acqua viva"; una revisione del codice civile; il decreto concernente l'accettazione e la messa in vigore della competenza dei Tribunali e sul riconoscimento e

l'applicazione di decisioni in materia civile e commerciale (l'accordo di Lugano); la legge federale sulla protezione delle acque per quanto attiene alla rinaturazione dei corsi d'acqua; il decreto federale che accetta e mette in vigore l'accordo ONU sull'immunità degli Stati e dei loro averi in caso di procedimenti giudiziari; la legge federale sulle armi, sugli accessori e le munizioni (adeguamento alle disposizioni degli accordi di Schengen sul possesso di armi), nonché, nello stesso ambito, lo scambio di note con l'UE sulla ripresa della direttiva CE sulle armi; lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE sulla ripresa dell'ordinanza e del decreto sul sistema di informazioni sui visti (VIS). Infine anche l'ordinanza sulle risorse del Parlamento che aumenta i contributi alle frazioni (gruppi politici).

L'iniziativa "Acqua viva" dovrà essere sottoposta al voto del popolo e dei cantoni, mentre le altre decisioni sottostanno al referendum facoltativo, salvo quella sulle risorse del Parlamento. Tra gli argomenti di carattere finanziario spicca la discussione sul preventivo 2010, che prevede un disavanzo di 2,5 miliardi di franchi. Dopo aver appianato alcune divergenze tra le due Camere, lo stesso è stato approvato, così come è stato accettato il secondo supplemento di spese di 450 milioni sul preventivo 2009. Le discussioni più accese sono però avvenute su tematiche che sono ancora pendenti: in particolare la revisione della legge sulla disoccupazione, che

prevede una riduzione di 703 milioni di franchi sulle prestazioni, riducendo in particolare il periodo della percezione dell'indennità di disoccupazione per i più giovani e introducendo un periodo di mora di 6 mesi per gli studenti che non trovano lavoro. I disoccupati con più di 55 anni potranno continuare a percepire 520 giorni di indennità, ma dopo aver pagato 24 mesi di contributi invece degli attuali 18. Aumentano inoltre i prelievi dei contributi sui salari dal 2 al 2,2%.

I deputati italo-foni si lamentano Negletto l'italiano

La deputazione ticinese si è lamentata contro la lentezza nell'applicare la legge sulle lingue, votata nel 2007. Nessun progresso sembra essere stato fatto nella pratica del quadrilinguismo in seno all'amministrazione federale. Sembra perfino che l'italiano non sia quasi più usato nell'ambito dei vari dipartimenti. Perfino le discussioni con l'Italia sullo scudo fiscale e il trattato di doppia imposizione si svolgono in... inglese!

Ottavo volume

Fra le opere più prestigiose a livello europeo

DIZIONARIO STORICO DELLA SVIZZERA

898 pagine con illustrazioni a colori.
Vi hanno collaborato 2500 studiosi e ricercatori.

L'opera esce con il contributo di



ARMANDO DADÒ EDITORE

CH-6601 Locarno - Via Orelli 29

Tel. + 41 91 751 48 02 - Fax + 41 91 752 10 26

www.editore.ch - email: info@editore.ch

«Primo piano»

A cura di Annamaria Lorefice

e-mail: lorefice.annamaria@gmail.com

Tra i paesi che si vogliono aiutare c'è l'Abruzzo, anche senza il consenso di Berlusconi

«Grazie Svizzera»: la Catena della Solidarietà cinque anni dopo la catastrofe dello tsunami

Losanna – Si chiama **Catena della Solidarietà**, è nata nella Svizzera Romanda 63 anni fa e di solidarietà ne distribuisce tanta in giro per il mondo. Un governo colpito da calamità chiede gli aiuti internazionali? La Catena interviene facendo una colletta tramite la **SSR**, in collaborazione con la Swisscom e altre organizzazioni che agiscono sotto il suo controllo. Proprio in questo periodo, cinque anni fa 13 paesi asiatici patirono la furia dello tsunami con oltre 220mila morti e circa 1,7 milioni di sofferenti e senza casa. Come risposero gli svizzeri? **«Da record mondiale»**, esclama **Paolo Rimoldi**, delegato per la Svizzera italiana, **«perché con 227,7 milioni di franchi donati, è la più grande tra le collette raccolte nel mondo»**.

Come avete utilizzato i soldi?

«Fu decisa subito una serie di progetti per riabilitare i feriti e riedificare case, ospedali e infrastrutture. Migliaia di persone hanno ottenuto una casa, cure e trattamenti psicologici, specie i bambini scioccati e orfani. Un milione e 200mila svizzeri, comprese scuole e molti giovani, hanno inviato denaro».



Le case ricevute dopo la tragedia dello Tsunami grazie alle donazioni svizzere. Nell'altra pagina, Paolo Rimoldi già responsabile della comunicazione per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, è il responsabile della Catena della Solidarietà per il Ticino.



Chaîne du Bonheur |
Glückskette |
Catena della Solidarietà |
Swiss Solidarity |

La Catena della Solidarietà è un'organizzazione umanitaria che funge da piattaforma di raccolta di fondi attraverso i media svizzeri. Fu fondata nel 1946, in forma indipendente, da due giornalisti della radio romanda i quali durante le emissioni radiofoniche parlavano di chi aveva bisogno e istituivano collette. È un sistema che miracolosamente sta durando da sessantatré anni esattamente con la stessa formula. La Catena raccoglie i soldi che passa poi alle organizzazioni che sotto il suo controllo li usano per progetti concreti e verificati passo passo. Di recente il consigliere federale Samuel Schmid ha affermato «dobbiamo dire un grande grazie alla Svizzera». La rete uno della RSI dedica - il sabato mattina ogni due settimane - uno spazio alla Catena della Solidarietà, alle ore 9,40 circa. info: catena-della-solidarietà.ch

Il ricordo più bello di quella vicenda?

«Mi commosse una signora che al telefono ci disse: *“io più di dieci franchi non posso darvi”* e scoppiò a piangere».

In quanto tempo sono stati raccolti oltre 200 milioni di franchi?

«In meno di un mese. Ricordo che il 26 di-

cembre del 2004 la Catena era chiusa e tutti gli organizzatori in vacanza. Tutti noi, cioè 12 dodici persone, siamo tornati subito per organizzare con radio e tv la raccolta fondi in diretta telefonica del 5 gennaio 2005. Dalle sei del mattino i centralini furono costantemente invasi dalle offerte di denaro e

Dal giornale della Catena della Solidarietà riportiamo alcune tra le tante forme in cui vennero fatte le donazioni il 5 gennaio 2005.

St. Moritz annulla il tradizionale spettacolo pirotecnico di capodanno e invita turisti e abitanti alla solidarietà nei confronti delle vittime.

La squadra di basket Geneva Devils (già Coppa svizzera) ha devoluto le entrate dei quarti di finale.

Un proprietario immobiliare di Berna, impressionato dalla tragedia, modifica il suo testamento. Il ricavato della vendita della sua casa, un milione di franchi, andrà alla Catena della Solidarietà per le vittime delle catastrofi.

I detenuti del carcere di Lenzburg fanno una colletta e donano 6'560 franchi.

«Abbiamo vuotato i nostri borsellini = Fr. 8,50, cari saluti Nina e Ivo», (8 e 7 anni).

Una bambina di seconda elementare di Kriens ha depositato nella cassetta per le offerte 20 centesimi, il prezzo di una caramella a cui aveva rinunciato. Gli alunni della stessa scuola rinunciando a bibite e dolcini hanno versato 7'200 franchi.



la sera avevamo circa 50 milioni di franchi». Lo scorso 6 ottobre la Catena si è di nuovo avviata per l'Asia a causa dei terremoti, le inondazioni e i tifoni di settembre. Alla sera avevamo promesso per 5 milioni di franchi, ma poi ne sono arrivati 13».

Come sarebbe?

«Nella nostra esperienza, l'effettivo che viene versato è almeno il doppio di quanto promesso».

Come definirebbe la generosità degli svizzeri?

«In ogni circostanza gli svizzeri rispondono subito. Ogni volta che noi riavviamo una Catena si ripete il miracolo».

Perché per alcune sciagure vi attivate e per altre no?

«Perché noi possiamo intervenire alla condizione che il Paese abbia richiesto l'aiuto internazionale. Se non lo fa, non ci attiviamo».

Il motivo?

«È un sistema per garantire alle organizzazioni umanitarie di realizzare per conto proprio i progetti d'aiuto: noi non inviamo ai governi i soldi raccolti! Sono le organizzazioni a utilizzarli direttamente sul posto con la nostra supervisione».

Allora perché lei andrà in Abruzzo? Berlusconi aveva detto di non volere aiuto da altri Paesi.

«Infatti l'Abruzzo, non vorrei dirlo, ma rappresenta per noi un problema. Il presidente Berlusconi ha detto e lo ricorderò sempre, "siamo un popolo fiero e orgoglioso, non abbiamo bisogno di nessuno". Però, specialmente gli italiani in Svizzera, ci hanno costretto ad intervenire, a furor di popolo».

Si sono inaugurate case con tanto di mo-

bilìa, magari donate dal Trentino Alto Adige e dal Corriere della Sera e non già dal governo. Voi come aiutate gli abruzzesi?

«Abbiamo finanziato una cucina da campo comprata in Germania e costata mezzo milione di franchi, perché la Croce Rossa italiana aveva questa urgenza. Sono formidabili "cucine da guerra" che fanno migliaia di pasti al giorno. Inoltre stiamo valutando un progetto davvero lungimirante ideato dalla Caritas italiana».

Quale?

«Per luoghi distrutti come San Gregorio e Onna, intende costruire strutture antisismiche per ospitare persone emarginate. Fungeranno pure da luogo d'incontro per gli anziani, con uno spazio per l'ambulatorio medico. Insomma, strutture sociali fruibili per sempre, collocate a metà tra gli ex vecchi nuclei e le nuove

case. Se si faranno, una delle dodici strutture previste sarà finanziata dalla Svizzera».

Di sciagure ce ne sono sempre, a volte può sembrare una lotta impari?

«Non ho mai constatato frustrazioni in questo senso. Si fa quel che si può, con un sorriso. Una volta ho sentito in Abruzzo un responsabile dire ai volontari: "se vi capitasse di essere tristi, per una lite con il moroso o per altri problemi personali, quel giorno non venite a lavorare, perché questa gente non ha bisogno di sentire la vostra tristezza, ne ha abbastanza per conto proprio, venite solo con il sorriso". Lei dovrebbe vedere al lavoro ragazze e ragazzi volontari italiani, Caritas, Croce Rossa o Protezione Civile che siano: sono magnifici».

Cosa si prova fare del bene?

«Una ricompensa interiore. È qualcosa che riscalda il cuore».



Gentili concittadine e concittadini all'estero, In vari luoghi la posta elettronica è più rapida degli invii postali

Per noi è molto importante poter comunicare con Voi. L'importanza di Internet e della telefonia mobile cresce costantemente. Avremmo il piacere di informarVi rapidamente e in modo attendibile anche tramite la nostra Newsletter su temi che potrebbero essere di grande interesse per Voi. In situazioni di crisi la Vostra rappresentanza svizzera vorrebbe poter entrare in contatto con Voi nel più breve tempo possibile.

Vi prego di annotare il vostro nome/cognome, data di nascita, indirizzo e-mail e numero di telefono cellulare nella lista sottostante. Questo foglio va restituito alla Vostra rappresentanza svizzera di competenza tramite fax/posta oppure scannerizzato via e-mail.

Nome	Cognome	Data nascita	Nr. tel. cellulare	Indirizzo E-Mail

Luogo e data

Firma

Con l'indicazione del mio **indirizzo di posta elettronica**, fino all'eventuale revoca mi dichiaro d'accordo che la rappresentanza svizzera all'estero e il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) lo utilizzino per comunicazioni ufficiali alla colonia degli Svizzeri all'estero. Il mio indirizzo di posta elettronica non deve essere comunicato a terzi. Mi impegno a comunicare alla mia rappresentanza all'estero competente eventuali cambiamenti dell'indirizzo di posta elettronica.

La signora **Mousoumi Kar** (organizzazione umanitaria ASED) riferisce al giornale della Catena di una donna investita dall'onda con il suo bebè e un altro figlio di cinque anni: «Con una mano ha serrato il suo bebè e con l'altra ha tenuto il figlio più grande. Dopo 50 metri si è accorta che non le era possibile tenere i due bambini: non ne aveva semplicemente più la forza. Ha dunque dovuto rassegnarsi a lasciarne andare uno. Ha aperto il braccio e ha lasciato andare il bebè. Poco tempo dopo ha capito che non ce l'avrebbe mai fatta e ha dovuto lasciare andare anche il secondo figlio».

Solo più un esemplare cartaceo per famiglia

Leggere Gazzetta Svizzera in Internet Rinunciare all'edizione cartacea

Adottando il preventivo 2009, il Parlamento federale ha previsto la riduzione di 500'000 franchi del bilancio di "Revue Suisse" e di "Gazzetta Svizzera". Le spese principali per la "Revue Suisse" e la "Gazzetta Svizzera" sono dovute alla stampa e all'invio per posta. **Per questo motivo il DFAE (Dipartimento degli Affari Esteri) ha deciso di spedire solo più un esemplare cartaceo della Gazzetta per famiglia e di favorire il passaggio graduale dalla carta all'Internet per chi lo desidera espressamente.**

L'utilizzazione di Internet, con l'invio mediante l'elettronica, permetterà di ridurre le spese di spedizione. L'invio elettronico di "Gazzetta Svizzera" offre inoltre i seguenti vantaggi:

- Invio più rapido e più sicuro, indipendentemente dalla località. Riceverete la "Gazzetta" subito dopo la sua uscita. I suoi contenuti sono quindi più attuali.
- "Gazzetta Svizzera" avrà una nuova veste moderna grazie a Internet. La versione elettronica e quella cartacea sono identiche. Le varie pagine possono essere consultate in modo confortevole sullo schermo, mediante un clic del "mouse" (page flip), come nella versione cartacea.

Informazione più efficace soprattutto in caso di crisi

La vostra registrazione per l'invio elettronico della "Gazzetta" aiuta il Dipartimento federale degli affari esteri ad aggiornare la sua base di dati con il vostro indirizzo e-mail e gli permette, come pure alle rappresentanze svizzere, di informarvi in modo più efficace sui temi importanti in caso di crisi.

Come annunciarsi per l'invio elettronico della "Gazzetta"

Tutti gli Svizzeri all'estero maggiorenni e iscritti presso una rappresentanza svizzera (ambasciata o consolato) possono iscriversi nella banca dati Internet www.swissabroad.ch per l'invio elettronico della "Gazzetta Svizzera" e rinunciare contemporaneamente all'edizione cartacea. In pratica tutti coloro che già la ricevono. È possibile un solo tipo di registrazione (elettronica o cartacea) per persona.

I figli maggiorenni conviventi che ricevevano finora la loro copia cartacea possono registrarsi su www.swissabroad.ch per ricevere l'E-mail con il link per leggere l'edizione su Internet.

Un modo semplice per annunciarsi

1. Potete accedere alla "home page" di registrazione sotto www.swissabroad.ch. Cliccate sul link "Registrazione online" alla fine del testo di introduzione.
2. Alla pagina seguente vogliate riempire almeno gli spazi obbligatori marcati con un *, in conformità con un documento ufficiale (passaporto svizzero, carta d'identità o atto di nascita). I vostri dati personali vengono confrontati con quelli della banca dati della rappresentanza, garantendo la vostra personale identificazione.
3. Quando cliccate sulla casella avanti, dopo aver riempito tutti gli spazi, il sistema verifica i vostri dati. Se non tutti gli spazi contrassegnati da un * sono stati riempiti completamente e nel formato adeguato, ricevete un segnale di errore. Completate quindi le informazioni mancanti e riprovate. Una volta riempiti correttamente tutti gli spazi, potete accedere alla pagina seguente.
4. Su questa nuova pagina avete la possibilità di ordinare le pubblicazioni, cliccando nei rispettivi spazi:

- "Gazzetta Svizzera", in versione "ondine", nonché altre informazioni ufficiali della vostra rappresentanza e del Dipartimento federale degli affari esteri.

- Altre informazioni culturali ed economiche o il calendario delle manifestazioni della vostra rappresentanza, se disponibili.

5. Cliccando su indietro avete ancora la possibilità di modificare i vostri dati personali.
6. Quando cliccate su inviare, la vostra registrazione viene trasmessa al DFAE per il trattamento. Tenete conto del messaggio sulla pagina seguente.
7. Dopo il trattamento interno riceverete un e-mail con un link. Cliccate su questo link per confermare la vostra registrazione. Questa tappa permette di evitare che terze persone possano inviare una registrazione a vostro nome e garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati.
8. Una volta terminata la registrazione, riceverete un e-mail di conferma. Le pubblicazioni che avete ordinato vi saranno d'ora in poi segnalate per e-mail.
9. **La famiglia che desidera continuare a ricevere la Gazzetta su carta non deve fare nulla. Se volete occasionalmente leggere la Gazzetta su Internet, potete sempre farlo su www.gazzettasvizzera.it, dove troverete il nuovo numero in versione sfogliabile e tutto l'archivio delle Gazzette pregresse da gennaio 2007 in formato pdf, leggibile o scaricabile.**
10. **Anche chi ha rinunciato all'edizione su carta, riceverà due volte all'anno la Gazzetta per posta con un bollettino per il versamento del contributo volontario. Anche se la spedizione della Gazzetta su Internet è gratis, ci rimangono le spese di produzione, e continueremo a dipendere dai contributi volontari dei lettori che desiderano sostenerci.**

Se desiderate più tardi modificare o annullare l'ordinazione di pubblicazioni oppure ritornare alla versione su carta, potrete farlo sempre a partire dalla stessa "home page" www.swissabroad.ch.

I dati che avete comunicato sono soggetti alla Legge federale sulla protezione dei dati (LPD, RS 235.1) e non vengono trasmessi a terzi.

È possibile che, nonostante la registrazione su www.swissabroad.ch, riceviate ancora la prossima "Gazzetta Svizzera" su carta.

Gli indirizzi per la spedizione devono essere esaminati parecchie settimane prima della stampa di "Gazzetta Svizzera", il che può provocare qualche ritardo.

Sandra Martin,
DFAE, Direzione di progetto

L'invio elettronico tiene conto del cambiamento del modo di leggere di molti Svizzeri all'estero. Approfittate dei vantaggi di questo servizio efficiente e moderno.

Abbonatevi alla versione elettronica di "Gazzetta Svizzera" e farete parte così delle prime persone che riceveranno informazioni dalla Svizzera.

Come procedere per una corretta registrazione personale

Le domande più frequenti in caso di registrazione per le informazioni

Le domande che ricorrono spesso in relazione alla registrazione per le informazioni sono reperibili su www.swissabroad.ch.

I vostri dati sono confrontati con quelli della banca dati della rappresentanza (ambasciata o consolato generale) presso la quale siete annunciati.

Le modifiche, quali cambiamenti d'indirizzo o di nome, devono essere comunicate per la via ufficiale alla vostra rappresentanza e non possono essere effettuate su questa pagina di registrazione.

1. Non è stato possibile identificare i dati della vostra registrazione:

I dati sono stati confrontati con quelli registrati sulla banca dati e non corrispondono alle indicazioni fornite. Ricevete un'indicazione di errore corrispondente.

Tenete conto dei punti seguenti e utilizzate un documento ufficiale, quale il vostro passaporto svizzero, la vostra carta d'identità o il vostro atto di nascita, per completare:

- Non confondete le rubriche «cognome» e «nome» o «cognome» e «cognome da nubile»
- Utilizzate i doppi cognomi (Bianchi Rossi o Bianchi-Rossi) soltanto se figurano su documenti ufficiali
- Rispettate la sequenza per la data di nascita: giorno / mese / anno, poiché in alcuni Paesi la data è formulata in modo diverso
- Attenzione alle diresi quando inserite i dati: potete utilizzare «ä» o «ae» ma non «æ» o altri dittonghi
- Non utilizzate titoli nel campo riservato al cognome: i titoli non sono registrati nella banca dati
- Prima di inviare la registrazione, verificate che le vostre indicazioni siano corrette e prive di errori di battitura
- Verificate l'indicazione del domicilio: sulla lista figurano località e non Paesi (Saint-Martin e non Francia)
- Non copiate l'indirizzo di posta elettronica nel secondo campo ma digitatelo nuovamente. Evitate così che vengano copiati errori di battitura, i quali possono essere individuati confrontando la prima e la seconda indicazione.

2. Il mio luogo d'origine non figura nell'elenco

Diversi piccoli Comuni in Svizzera hanno fuso e il vostro luogo d'origine è cambiato automaticamente. Una semplice ricerca in Internet (p. es. su www.wikipedia.org) indicando il nome del Comune vi fornisce generalmente informazioni supplementari come pure il nome del «nuovo» Comune.

3. Che cosa significa capofamiglia?

Nella banca dati per ogni famiglia è definita una persona che funge da capofamiglia. A questa persona sono spedite tutte le comunicazioni ufficiali in forma scritta ed elettronica. Questo evita che la famiglia riceva più copie della stessa pubblicazione e contribuisce a ridurre i costi di spedizione. Registrate dunque soltanto i dati della persona alla quale erano già indirizzate le pubblicazioni in forma cartacea, quali la Gazzetta svizzera.

Se ricevete il messaggio di posta elettronica che vi annuncia l'invio del nuovo numero della Gazzetta svizzera o di ulteriori pubblicazioni, potete inoltrarlo ad altri membri della famiglia, i quali non necessitano di registrarsi per leggere la pubblicazione.

4. Bambini e giovani

Se siete minorenni non avete diritto di ricevere la Gazzetta svizzera. Ha diritto di riceverla un'unica persona maggiorenne per economica domestica. Se avete più di 18 anni e abitate nell'economia domestica dei genitori, non riceverete più la copia cartacea. Potete registrarvi per l'edizione via Internet tramite la vostra rappresentanza. Tenete conto del punto 3 delle presenti spiegazioni.

5. Indicazione di errore al momento dell'attivazione

Ricevete un'indicazione di errore Documento non trovato o Errore tecnico se dopo aver ricevuto la nostra e-mail volete confermare o rifiutare la registrazione cliccando sul link fornito. Copiate il link sul vostro mail (testo tra virgolette) nella linea dell'indirizzo del vostro browser per la posta elettronica. Assicuratevi che tutti i caratteri figurino senza interruzione sulla stessa linea e inviate la richiesta con il tasto enter.

6. Lingua

La Gazzetta Svizzera viene pubblicata solo in italiano. Per agevolare i nostri lettori, pubblichiamo le note da Palazzo Federale (comunicazioni ufficiali) nonché qualche occasionale articolo anche in tedesco, raramente qualche estratto dalla stampa romanda.

Chi desidera leggere le comunicazioni ufficiali e quelle dell'Organizzazione degli Svizzeri all'Estero in francese, inglese, tedesco o spagnolo può farlo sotto www.revue.ch, scegliendo la lingua preferita. La Revue Suisse contiene anche articoli interessanti sulla Svizzera, ma nessun articolo di particolare interesse per gli Svizzeri d'Italia. Ci si può anche abbonare alla Revue Suisse in edizione cartacea a CHF 40.- annui per 4-6 edizioni annue presso l'Organizzazione degli Svizzeri all'Estero, "Revue Suisse", Alpenstrasse 26, CH-3000 Bern 6, revue@aso.ch.

7. Problema di certificazione

Se ricevete un'indicazione di errore in ragione del certificato di sicurezza, confrontate la vostra versione del browser con la lista dei browser indicati e sostenuti sotto questo link e seguite le istruzioni: <http://swissign.com/products-and-services/kompatibilitat-der-swissign-zertifikate.html>

Direzione politica DP

Servizio degli Svizzeri all'estero, Bundesgasse 32, 3003 Berna

Tel. +41 31 324 23 98, Fax +41 31 322 78 66

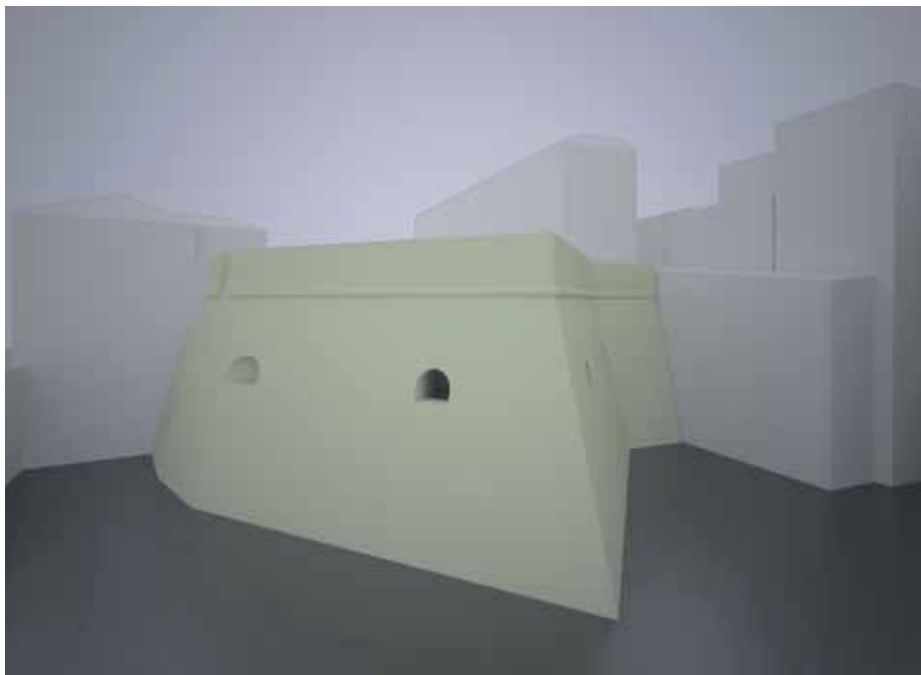
E-mail: pa6-auslandch@eda.admin.ch – www.eda.admin.ch/asd

The screenshot shows a web browser window displaying a registration form. The page title is "Registrazione per ricevere le pubblicazioni". The form contains several sections: "Registrazione per ricevere le pubblicazioni", "Avviso importante!", "Autenticazione con multi-fattori", and "Testo 1 di 3 - Identificazione". The "Identificazione" section includes fields for "Cognome*", "Nome*", "Data di nascita*", "Luogo d'origine*", "Demografia*", "Cognome da nubile", "Prezide*", "Via e numero", "Codice di avviamento postale", and "Luogo". There are also checkboxes for "Consentimento" and "Accordo". The page is in Italian and has a navigation menu at the top.

Serata alla Società Svizzera di Milano

È di Leonardo il rivellino del castello di Locarno?

Lo scorso, 27 ottobre, al Centro Svizzero di Milano si è tenuta la serata sul tema «Leonardo a Locarno - Un baluardo vinciano sulle rive del Verbano (1507)», presentazione dei due volumi *L'architettura militare nell'età di Leonardo. «Guerre milanesi» e diffusione del bastione in Italia e in Europa* (Bellinzona 2008), e *Leonardo a Locarno. Documenti per una attribuzione del «rivellino» del castello (1507)* (Bellinzona 2009). Il console generale di Svizzera, David Vogelsanger, e il console generale di Francia, Jean-Michel Despax, hanno rivolto un saluto al folto pubblico – oltre 160 persone, fra le quali una trentina di locarnesi – a nome delle rispettive istituzioni; e il vicepresidente Gianni Definti ha accolto i convenuti in rappresentanza della Società Svizzera di Milano. Hanno preso quindi la parola l'assessore alla cultura del Comune di Milano, Massimiliano Finazzer Flory, delegato dal sindaco Letizia Moratti, e la vicesindaco e municipale alla cultura del Municipio di Locarno Tiziana Zaninelli, per il sindaco Carla Speziali, sottolineando il rilievo della manifestazione per avviare programmi concreti, specie espositivi e collegati alla figura di Leonardo da Vinci, tra Lombardia e Ticino nel quadro di «Expo 2015». Il curatore dei volumi, Marino Viganò, autore della ricerca sul «rivellino» del castello di Locarno, ha presentato una serie di diapositive a colori per illustrare un tema ormai noto sul Verbano, ma certo meno conosciuto all'ombra della Madonnina: i precedenti dei due rivellini leonardeschi al Castello sforzesco di Milano, il contesto geopolitico del ducato al tempo del dominio di Luigi XII di Francia, il piano di fortificazione di Charles II d'Amboise, l'unicità dell'edificio locarnese per la tipologia protobastionata nella catena dei torrioni di «transizione» dell'Italia settentrionale, i massicci indizi sul coinvolgimento diretto di Leonardo da Vinci nella difesa della Lombardia e di Locarno in specie sono stati i temi al centro della presentazione e degli interventi. Si sono infine espressi i due massimi leonardisti. Pietro C. Marani, coordinatore delle mostre leonardesche di «Expo 2015», per ribadire che la proposta è «assai suggestiva e fondata», e «andrà certamente verificata e ulteriormente dibattuta» per la «responsabilità che ne deriva al monumento»: essere «l'unica realizzazione finora riferibile a Leonardo»; e Carlo Pedretti, del Armand Hammer Center for Leonardo Studies, University of California, Los Angeles, per leggere la possibilità dell'incarico a Leonardo del consulto sul «rivellino», della «possibile ingerenza» del da Vinci nel progettare l'opera, voluta dal d'Amboise, «protettore e amico» di Leonardo; dell'impiego del fiorenti-



Riproduzione del «Rivellino» di Locarno, unico edificio leonardesco integro al mondo?

no «anche solo come consulente» nel progetto. Dichiarazioni che ricalcano quelle più volte rilasciate da Pedretti, e sottolineano l'attenzione di Marani per il «rivellino», sul quale si è espresso nel catalogo della prima mostra di disegni dal «Codice Atlantico» di Leonardo, *Fortezze, bastioni e cannoni*, scrivendo di una «proposta assai stimolante», «prima eco delle proposte leonardesche, e della tradizione culturale che essa rappresentava, nel Ticino ad una data assai precoce». Asserzioni che liquidano fantasiose proposte alternative, uscite incautamente in Ticino, e propagate su siti in rete con falsi rimandi proprio a Marani quale «garante». Per chiudere, «Historia Swiss Travel Club» di Locarno ha introdotto un programma di viaggi di visita al monumento, proprietà privata. Puntuali i quesiti dal pubblico, ed evidente l'interesse delle autorità comunali ed espositive milanesi per il baluardo nel quadro della convenzione sottoscritta tra Locarno e Milano in vista di «Expo 2015».

Appunto

Sito ai margini del centro storico di Locarno, cittadina nella parte svizzera del lago Maggiore, il castello è stato in gran parte demolito nel 1532 dai XII Cantoni elvetici, padroni della rocca dal 1513. Fra i rari resti sussiste il «rivellino», baluardo pentagonale per la difesa avanzata della fortezza, con quattro

cannoniere, due nella faccia nord, due nella faccia est, e all'interno due rami di gallerie, delle quali una piegando a ovest si inoltra nel castello. Incardinate su una torre antica inglobata nel bastione, voltate a botte, le gallerie mostrano in corrispondenza di ogni troniera una volata per evacuare i fumi esalati dai pezzi d'artiglieria da difesa posti in casamatta dentro l'opera.

Una complessa indagine - ora pubblicata - ha fatto emergere non pochi elementi su datazione, committenza, progetto del baluardo. Fabricato nell'estate 1507 sotto la dominazione di Luigi XII di Valois-Orléans, re di Francia, duca di Milano (1499-1513), committente è risultato essere Charles II d'Amboise *seigneur de Chaumont, barone de Charenton*, governatore di Lombardia, e ingegnere un *magister* influenzato da protobastioni, ignoti a Milano, messi a punto da Francesco di Giorgio Martini e Antonio e Giuliano da Sangallo fra Marche, Toscana, Stato pontificio e regno di Napoli. Johann Rudolf Rahn, storico dell'arte del Canton Ticino, ha constatato già nel 1894: «Questa costruzione ricorda un disegno fatto da Leonardo da Vinci in un manoscritto della «Bibliothèque de l'Institut». Documenti e indizi lasciano intendere che l'intuizione sia davvero percorribile: sicché il «rivellino» di Locarno potrebbe rivelarsi l'unico edificio leonardesco integro al mondo.

Programma provvisorio gennaio-luglio 2010

Programma manifestazioni Società Svizzera di Milano

Elaborato dal nostro Comitato Manifestazioni in collaborazione con i Presidenti di Sezione. Tutte le manifestazioni indicate nel programma ed eventuali ulteriori manifestazioni o variazioni che all'atto della stampa del program-

ma stesso non avevano ancora potuto essere definite, verranno comunque ricordate mano a mano, mediante apposita circolare.

Il Segretario
Arnaldo Haechler

DATA	ORARIO	MANIFESTAZIONE
MA 19.01.10	20:00	Raclette
GI 21.01.10	21:00	Concerto del trio Flückiger (pianoforte) – Läderach (violino) Rüttsche (violoncello) ospite Valentin Gloor (voce)
GI 28.01.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
GI 04.02.10	18:30	Incontro con André Blattmann (Capo Esercito Svizzero)
MA 09.02.10	20:00	Raclette
GI 11.02.10	16:00	Carnevale dei bambini
GI 18.02.10	20:00	Gran Veglione di Carnevale – Cena Sociale
GI 25.02.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
MA 02.03.10	20:00	Raclette
GI 04.03.10	18:30	Presentazione del libro: "Diluvio di pietre" di Franz Hohler
GI 11.03.10	18:30	Serata sui 150 anni della Scuola e della Chiesa Cristiana Protestante di Milano
GI 18.03.10	18:30	Presentazione del libro: "Macchiavelli e gli svizzeri" del Prof. Luigi Zanzi
GI 25.03.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
GI 15.04.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
GI 22.04.10	18:30	Conferenza a cura del Prof. Edmondo Pasini
GI 29.04.10	21:00	Assemblea Generale
GI 06.05.10	18:30	Presentazione della Regione Mesolcina
GI 13.05.10	18:30	Conferenza: "Letteratura e musica il classico binomio dell'opera lirica"
GI 20.05.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
GI 27.05.10	18:30	Presentazione della Val Poschiavo
GI 10.06.10	18:30	Manifestazione in collaborazione col Consolato Generale di Svizzera
GI 17.06.10	20:00	Serata dei Fiori – Cena Sociale
GI 24.06.10	18:30	Conferenza – proiezione di carattere artistico-culturale
GI 22.07.10	20:00	Festa Nazionale – Cena Sociale

DATA	Manifestazioni delle Sezioni
SEZIONE BIRILLI gennaio-luglio 2010	
Dal 11.01 al 13.03.2010	Gare a coppie per "Trofeo Carlo E. Goetz"
Il 16.03.2010	Semifinali – finale cena e premiazione "Trofeo Carlo E. Goetz"
Il 20.04.2010	Gara coppa Suter con premiazione
Dal 12.04 al 04.06.2010	Gare per gruppi per coppa Künzli
Il 08.06.2010	Premiazione per coppa Künzli
Il 19.06.2010	Incontro con i birillisti ticinesi, grigionesi e vallesani
Il 31.07.2010	Termine dell'attività per pausa estiva

**INDIRIZZO e-mail per inviare
gli articoli a «GAZZETTA SVIZZERA»**

Raccomandiamo ai corrispondenti di inviare i testi e anche le fotografie, nella misura massima possibile, attraverso questo nuovo metodo di trasmissione:

gazzettasvizzera@tbssa.ch

Alla Società Svizzera di Milano

Gran serata dei Tiratori

Guglielmo Tell ha lasciato il segno anche a Milano: in seno alla Società Svizzera milanese si è formata una sezione di appassionati dello sport nazionale svizzero, cioè del Tiro a Segno. Essi svolgono la loro attività soprattutto in Ticino, dove hanno uno stand di tiro (la "Rovagina") a Morbio Superiore, vicino a Chiasso. I Tiratori milanesi partecipano a numerose gare sia in Ticino che in tutta la Svizzera, in vari tiri locali, cantonali e federali.

E' tradizione da anni che la Sezione Tiratori milanesi promuova una grande serata gastro-eno-musicotercicorea nel salone Meili della Società Svizzera di Milano allo scopo primo di riunire in allegra compagnia soci ed amici ed in seconda battuta di cercare di attirare nuove leve per questo sport tipicamente ed unicamente svizzero. Una breve cronaca dell'avvenimento: durante il vario ed abbondante aperitivo nella sala di ingresso della Società, vi è stata una breve interruzione per invitare gli ospiti nella nostra caratteristica sala Stube per la premiazione dei tre Tiratori milanesi che si sono maggiormente distinti nel 2009.

Ricordiamo per inciso che sia l'aperitivo che l'ottima cena sono stati opera della nuova gestione del ristorante "Terrazza Visconti" che ha sede al quarto piano dell'edificio.

La cena è stata introdotta dal nostro Vicepresidente Gianni Definti, il quale ha innanzitutto voluto ringraziare per la sua presenza il nostro Console Generale David Vogelsanger, nonché il folto ed allegro gruppo di Tiratori ticinesi che hanno voluto presenziare alla serata, guidati dal loro Presidente Avv. Oviedo Marzorini.

Nella sua risposta il Console Generale ha messo in rilievo che anche lui è sempre stato un appassionato Tiratore e per questo ha voluto partecipare alla serata. Ha anche voluto mettere in evidenza che fra i Tiratori Ticinesi venuti a Milano è presente anche il Signor Norman Gobbi, che oggi è una personalità di spicco nello spazio politico ticinese, e che fra breve approderà a Berna nel Consiglio Nazionale. Il Signor Gobbi nel suo breve intervento ha evidenziato la lunga e stretta relazione di amicizia che lega il Ticino ai Milanesi, ed ha anche colto l'occasione per auspicare un rapido appianamento degli attuali problemi fa la Svizzera e l'Italia.

Al termine della cena ufficiale è iniziata la parte frivola della serata, cioè le danze con l'orchestra I Coriandoli. Una lotteria fra i presenti ha temporaneamente interrotto le danze con originali premi, tutti di sicura fonte svizzera.

La bella serata si è conclusa a notte avanzata con commenti molto positivi da parte del quasi centinaio di partecipanti, fra svizzeri e non svizzeri.

Enrico Hachen

Gita storico-culturale del Circolo Svizzero di Bologna

Visita al Castello Malatestiano e Festa degli Auguri a Longiano

All'invito del Consiglio Direttivo in tanti rispondiamo con grande entusiasmo, svizzeri e amici simpatizzanti. La meta di quest'anno è Longiano, un borgo della Romagna a 179 m di altitudine, neanche settemila abitanti, dal 2005 fiero portatore della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.

Bologna, Largo Lercaro. Sono le nove del mattino di Domenica 29 novembre, la cinquantina di posti del nostro pullman gran turismo sono tutti occupati. Partiti da Bologna, dopo una breve sosta tecnica nei pressi di Cesena, lasciamo la pianura romagnola e ci avventuriamo su per i dolci colli alle pendici dell'Appennino. La guida, appositamente prenotata, paziente già ci aspetta a Longiano chiedendosi dove possa essere rimasta la proverbiale puntualità svizzera. La giornata, qui, è assai mite per la stagione, i colori intensi, qualche nuvolone minaccioso ogni tanto ci ricorda che altrove, a Bologna come a Ferrara, piove.

Giunti a destinazione con la guida ci dirigiamo al simbolo del potere del borgo, il *Castello Malatestiano*, maniero dominante tutta la zona circostante - vedute mozzafiato torno torno - risalente all'XI secolo e nel corso del tempo più volte rimaneggiato. Dal 1992 il Castello ospita la *Fondazione* che porta il nome del più noto dei longianesi, *Tito Balestra* (1923-1976), poeta. Nelle numerose sale e salette distribuite su più piani, partendo da quelli più alti, la guida, con giusto orgoglio, ci presenta oli, grafiche e altre opere di Zancanaro, Vespignani, Sironi, Rosai, Morandi, Mafai, De Pisis, ma anche di qualche straniero che ha trovato un posto fra queste pareti di cotto: leggiamo così Chagall, Kokoschka, Matisse, Twombly, altri ancora. Guttuso sembra voler rubare la scena a tutti, copiosamente presente com'è al piano terra. Balestra, grazie ai suoi numerosi e cordiali rapporti con il mondo degli artisti, riuscì a crearsi una ricca collezione personale di firme importanti. Era molto amico del senese Mino Maccari (1898-1989) ed alla firma di quest'ultimo si devono circa 1900 delle oltre 2300 opere presenti nella Collezione. Mino Maccari, a sua volta, era un personaggio sui generis, sapeva farsi amare dai suoi coetanei, grande frequentatore di salotti raffinati e di altri più disinvolti, lo manifestava esplicitamente nei contenuti e nei colori delle sue opere.

Tomaso Andina e Gino Sermenghi, i nostri Presidente e Segretario, non perdono di vista la tabella di marcia e dopo questa prima immersione nell'arte e nella storia ci esortano a riunirci per la foto di gruppo a ricordo della giornata, per poi pilotarci al ristorante. Al *Ristorante dei Cantoni* gli osti ci attendono per un succulento pranzo in cui non possono mancare alcuni sim-



boli della tradizione enogastronomica locale. Piacevoli conversazioni, amici che si ritrovano, non mancano gli auguri di chi per impegni vari si scusa per l'assenza e partecipa con il pensiero. Il Presidente, uno dopo l'altro, legge ad alta voce i messaggi giunti.

Intanto è già primo pomeriggio, qualche raggio di sole spunta più deciso fra le nuvole, davanti al ristorante ci attende un accompagnatore per la rimanente parte della giornata. Riprendiamo il nostro programma, che ci porta al *Museo Italiano della Ghisa*, passando davanti al rifugio bellico che attraversa l'intero complesso del Castello e che fu costruito quando Longiano, nel terribile 1944, era caposaldo della *Linea Gotica*. Nella chiesetta settecentesca di *Santa Maria delle Lacrime*, ora ridotta alla sua struttura portante in mattone, interessanti esemplari di lampioni ed elementi di arredo urbano testimoniano che a Longiano ha sede un'importante produzione di ghise da arredo urbano ed illuminazione artistica dei centri storici. Una ricca raccolta di cartoline in bianco e nero d'epoca ci evidenzia quanto uso e decoro si facevano e si fanno ancor oggi delle ghise nei chioschi per le orchestre nelle tante ville pubbliche in Italia e all'estero.

Borgo piccolo, ma completo di tutto, Longiano ha un ufficio di *Informazioni ed Accoglienza Turistica*, davanti al quale passiamo per raggiungere il *Museo di Arte Sacra*. Ospitato nell'oratorio barocco di *San Giuseppe Nuovo*, voluto dalla Confraternita degli Agonizzanti, il museo si sviluppa su tutta l'area dalla pianta a croce greca. Tre grandi dipinti racchiusi in scenografiche cornici di stucco del riminese Antonio Trentanove chiudono le pareti terminali di tre delle croci. Un *Compianto sul Cristo* in terracotta di Ilario Fioravanti fa bella mostra di sé al centro della chiesa. Bolle papali, registri

lignei, arredi sacri, paramenti, ex voto, antichi ed insoliti distinguono i contenuti di questo museo.

La giornata già volge al tramonto, ma non il nostro programma. Raggiungiamo il *Santuario del SS. Crocifisso* e la *Collegiata di San Cristoforo*. L'attuale chiesa settecentesca sostituisce una più antica di probabile stile gotico, abbattuta perché pericolante. Al suo interno custodisce l'immagine miracolosa di una preziosa croce dipinta su tela su tavola del XIII secolo. Qualche partecipante si raccoglie in un momento di preghiera, qualche altro si allunga fino al mercatino di beneficenza organizzato nella Collegiata, qualcuno infine si sofferma davanti al grande presepe meccanico allestito per il periodo.

Intanto si fa buio, alcuni minacciosi nuvoloni ci fanno affrettare il passo per non perderci l'ultimo, non meno interessante punto del programma. Passiamo davanti al *Teatro E. Petrella* inaugurato nel 1870, uno dei tanti bei teatri all'italiana dove debuttano grandi interpreti della musica, della prosa e della danza. Ci infiliamo nell'ex *Convento di San Girolamo*, oggi sede della *Galleria delle Maschere* dedicata ai personaggi della *Commedia dell'Arte*: 31 figure in bronzo - Arlecchino, Pantalone, Pulcinella, Capitan Spaventa, Meo Patacca, Scaramuccia e tanti altri - opere di Domenico Neri.

Longiano avrebbe altro ancora da offrirci come il *Museo del Territorio*, ma è ora di ripartire. Un saluto. Raggiungiamo stanchi ma soddisfatti di nuove emozioni di cultura e natura il pullman. Sotto la fitta pioggia procediamo diretti al nostro punto di partenza, Bologna Largo Lercaro.

Auguri a tutti e che il 2010 sia per tutti noi, svizzeri e non, un anno da ricordare con piacere.

Elisabetta Concetta Gulino

Grazie alla Società di beneficenza di Milano, Torino, Venezia Nostro connazionale colpito dal terremoto in Abruzzo

Abbiamo ricevuto la seguente poesia composta da un nostro connazionale, che è stato tra le persone colpite nella propria quotidianità dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009 alle ore 3.32 di notte.

In una comunicazione del 20 ottobre scorso all'Ufficio Assistenza del Consolato Generale di Milano, così si esprime: *E' con immenso piacere che abbiamo ricevuto la vostra telefonata, tramite la Signora Lara. Piccoli gesti che ci fanno sentire ancora parte di un paese, la Svizzera,) che ci ha visti crescere....*

Da questa mattina, quando ci siamo sentiti con la Signora Lara, l'entusiasmo che abbiamo dimostrato si e' un pochino spento dovuto

a una forte scossa, che ci ha di nuovo molto spaventati, ragione per cui siamo tornati tutti in tenda.

Mi permetto di aggiungere ai saluti questo pensiero, augurando a tutti voi un gran bene." Dario & Fabienne e famiglia

Siamo stati autorizzati a pubblicare questo ringraziamento pubblico rivolto ai Soci delle Società di Beneficenza di Milano, Torino e Venezia che hanno inviato un contributo per le necessità della sua famiglia, composta da dieci persone: due nonni (Dario è l'autore della poesia), figli con coniugi e un nipote di pochi mesi.

Alberto Fossati - Milano

Numerosi incontri con autorità Visita del Console David Vogelsanger di Milano a Pavia

Nel quadro delle visite ufficiali, martedì 15 dicembre 2009, il Console generale di Svizzera David Vogelsanger si è recato a Pavia. Numerosi gli incontri con le autorità religiose, civili, militari ed economiche. A Pavia e provincia risiedono più di quattrocento dei circa 25 mila svizzeri del Circondario Consolare di Milano. Pavia, capoluogo di una fertile provincia dedita soprattutto all'agricoltura, è una città di antica tradizione culturale e sede di una delle storiche università italiane, tradizionalmente l'ateneo degli studenti svizzeri di lingua italiana. La visita aveva lo scopo di rafforzare ulteriormente la buona cooperazione e gli antichi legami di amicizia fra la Svizzera e le province lombarde.

tre e trentadue

*E poi venne la notte poi venne il buio
Poi venne il freddo, la pioggia e le cavallette
E quello che era il nostro rifugio fu distrutto
Dove si svolgeva la vita
La nostra dolce casa mi tradiva.*

*Rotti la bambola di ceramica, il vaso di cristallo
Rotti la cornice e la bomboniera;
Voleva anche la mia vita..*

*Tutto quello ch'era la nostra dimora
Divenuto un tanto ostile,
Nell'incubo, voleva la mia vita
Lì dove mi rifugiavo per tanto tempo
Cresciuto coccolato, asciugato le lacrime ai nostri figli*

*Le mura che hanno visto crescere I miei figli
Li volevano portare via
Al buio non capivo
Ma da dove poteva venire il pericolo?
Da non credere che la mia dimora volesse noi...*

*Le macerie alla piazza del mercato
Le campane non suonano più
La piazza non echeggia di grida dei bimbi
La notte come il giorno, le strade sono deserte
L'odore del timo svanito
Con esso i cani randagi...
Compagni di piazza in assenza di apaesani*

*Ma la vita c'è e con essa si viaggia
Tolte le macerie si fa posto alle bancarelle
Riparato le ferite si torna a gioire
E tornato il professore si ritorna a scuola
Quanto è bello il mio paese
Con le chiacchiere e le pettegolezze
Il vicino non ha più l'invidia
Il cavallo di battaglia, tutto come prima...*

Dario

In cinquanta alle Grotte dei Saraceni Scambio auguri al Circolo Svizzero Abruzzese



Si sono svolti domenica 6 dicembre a Sant'Omero in provincia di Teramo i festeggiamenti per l'imminente Natale. Una cinquantina di soci del Circolo Svizzero Abruzzese si sono riuniti in una bella giornata di sole presso l'Agriturismo Le Grotte dei Saraceni; qui l'instancabile padrona di casa, la sig.ra Anna, ha preparato per i presenti un delizioso pranzo con piatti tipici della cucina abruzzese e con prodotti rigorosamente locali. Scambi di regali fra i grandi, assaggi di dolci tipici della tradi-

zione svizzera ed abruzzese, doni per i più piccoli, canti natalizi, tombolate e tanto buon umore sono stati gli ingredienti per la buona riuscita della giornata. Dopo la pausa natalizia, si penserà ad organizzare il prossimo raduno con la certezza di ritrovare sempre un cospicuo numero di partecipanti. Cogliamo l'occasione per ricordare l'avvenuto cambiamento di numero di telefono del Circolo: il nuovo numero di telefono è 085 800 55 22.

C.M.

Sonntag, 6. Dezember 2009 ab 17.00 Uhr in Casarano

Samichlaus-Feier des Circolo Svizzero Salentino



Wer von der Strasse her kommend das Eingangstor ins Ristorante und Disco Pup MARABA sah, war einigermaßen verwundert wo da das Fest stattfinden soll.

Kaum eingetreten musste er überrascht feststellen, dass da ein Meister-Innenarchitekt gewirkt hatte. Eine Treppe führte in das Untertal, links eine gutsortierte Bar und vor sich das Restaurant. Wunderbar alles aus Holz, eine richtig heimliche Ambiente. Die Tische weihnachtlich geschmückt, das Holzfeuer im Chemine, richtig schön warm.

Langsam kamen die ersten Gäste, mit Handschlag begrüsst von der Tochter des Besit-

zers, der wirklich hübschen und jungen Advokatin Daniela. Erwartet hatten wir 80, gekommen sind 134. Der Bazar war reichhaltig mit allen möglichen Geschenksideen ausgerüstet und schon drängten sich die Kunden um die Tische.

Der Präsident verteilte den Anwesenden das von der Region gespendete Buch **“L’oliva, la grande storia di un piccolo frutto”**, den Kindern ein Malbuch und zum Verschicken eine DVD im Couvert.

Schon bald sammelte sich der Chor des Circolo und beglückte unter der Leitung von Letitia Maigret die Gäste mit unseren schönen Weihnachtsliedern.

Kaum fertig gesungen, hörte man schon das “Glögg” vom Samichlaus. Herzig die Reaktion der Kinder, teils demonstrativ frech nach vorn, oder aber auch verstecken hinter den Eltern. Es war aber ein lieber Samichlaus. Erst ging er von Tisch zu Tisch und begrüßte uns. Dann wurden die Kinder einzeln aufgerufen und durften teils mahnende aber auch lobende Worte vom Samichlaus hören. Mit einem Geschenk kehrten sie zurück zu ihren Eltern.

Die Stimmung wurde immer weihnachtlicher und als der Chor “Stille Nacht” sang, wurden viele nachdenklich und dachten an vergangene Feste in der Schweiz.

Vom Präsidenten verabschiedet dankten sie dem Vorstand für diese wunderschöne Feier an einem wunderschönen Ort.

Riconoscimento del CICR Medaglia Dunant a Cornelio Sommaruga

L'ex-presidente del CICR Cornelio Sommaruga – ticinese, con forti legami familiari con l'Italia, diplomatico di carriera, con un soggiorno anche all'Ambasciata svizzera a Roma – ha ricevuto la medaglia Henri Dunant, il più alto riconoscimento del movimento internazionale della Croce Rossa.

Gli è stata attribuita questa distinzione per “il suo impegno in un'epoca contrassegnata da intensi conflitti armati e da campagne di pulizia etnica”.

Sommaruga si è sempre impegnato per la promozione della solidarietà, della responsabilità, della tolleranza e del rispetto. Lo scrive il CICR nella

motivazione per l'attribuzione della medaglia, lodando pure i suoi sforzi per vietare le mine antiuomo e creare un emblema supplementare per il movimento, cioè il Cristallo Rosso.

Il periodo di presidenza di Sommaruga – dal 1987 al 1999 – è stato contrassegnato dal crollo del muro di Berlino, dal genocidio in Ruanda e dalla guerra nei Balcani.



Circolo Svizzero della Riviera di Ponente

Samichlaus a San Remo sulla pista ciclabile

Come ogni anno, dalla Svizzera con la sua slitta ed in compagnia del sempre utile aiutante Schmutzli, Samichlaus arriva per festeggiare il Natale con gli amici del Circolo Svizzero della Riviera di Ponente. Quest'anno ha deciso di lasciare le renne ad Arma ed arrivare fino a San Remo, alla chiesa Valdese di via Roma usando la pista ciclabile. Segno dei tempi.

Alle tre, nonni e nipoti hanno cominciato ad affollare la piccola sala preparata per l'occasione dalle signore del Circolo. I tavolini hanno iniziato a riempirsi di dolci e degli immancabili grittibänz, per le prossime colazioni.

Alle tre e mezza in punto, Samichlaus chiede la parola, apre il suo librone dove sono annotate le marachelle e le cose buone di tutti i bimbi presenti. Non si scappa. Non si sa come riesca

a sapere sempre tutte queste cose... ma le sa. Comincia a chiamare i piccoli che arrivano, un po' intimoriti sentendo mettere in pubblico qualche piccola mancanza (chi si mangia le unghie, chi è disordinato, chi fa scorpacciate improbabili di cioccolato) ma quando Samichlaus inizia a leggere le cose belle fatte durante l'anno, beh, il timore sparisce. A tutti un piccolo sacchettino con doni fatto dalle aiutanti per l'occasione di Samichlaus. Qualcuno dei piccoli protagonisti si esibisce in una canzone, altri in una poesia, altri ancora sperano solo che finisca tutto presto per non rischiare di mettere in pubblico segreti inconfessabili.

Alla fine, ognuno ha il proprio dono. Samichlaus e Schmutzli salutano e tornano a casa, pronti per il prossimo anno.



È stata una bella festa a cui hanno partecipato anche la console Navarro con il marito.

Graziano Poretti

La cena di Natale chiude l'anno 2009

La visita di «Samichlaus» al Circolo Svizzero di Firenze



Il «Samichlaus» con i bambini al Circolo Svizzero durante la festa del 6 dicembre.

Com'è ormai tradizione, è tornato al Circolo Svizzero il Samichlaus, tanto atteso dai bambini.

Domenica 6 dicembre molti «piccoli» (...e meno piccoli!) si sono ritrovati nei locali di Via del Pallone ad attendere l'arrivo del

simpatico personaggio. Dalle ore 17 sono stati organizzati giochi e c'è stata una merenda, aspettando l'eccezionale ospite, che puntualmente è arrivato, distribuendo doni e parlando con tutti i bambini.

Questa bella festa, organizzata in modo splendido da Corinne Ferrario, è ormai un appuntamento fisso nell'anno del Circolo Svizzero di Firenze.

Sabato 19 dicembre il Circolo ha chiuso il proprio anno con un'altra «istituzione», la cena di Natale preparata con la consueta abilità dal «team» del socio Mario Pizzi.

Appuntamento al 2010 che riserverà diverse sorprese.

Collegamento Svizzero

Il 28 novembre si è riunito nei locali del Circolo Svizzero di Firenze il comitato dirigente del Collegamento svizzero in Italia.

In quest'occasione il Circolo fiorentino è stato lieto di accogliere e di porgere il proprio saluto al nuovo presidente del Collegamento, signora Irène Beutler-Fauguel e a tutti i componenti del comitato.

David Tarallo

Circolo Svizzero delle Marche

Die Wandergruppe «Marche» frisch aus der Taufe gehoben!

Die Region Marche befindet sich in einer beidseitigen geographischen Lage: kilometerlange Sandstraende und ein hügeliges Hinterland von einmaliger Schönheit, ein wahres Wanderparadies! Warum also nicht der Einladung der Natur folgen?

Der erste Wandervorschlag unserer soeben geborenen Wandergruppe fuhrte auf die «Cesane». Eine Gruppe von 11 mutigen Pionieren fanden sich am Start in Fossombrone ein, ausgerüstet mit Wanderkarte und Appenzellersennenhund: es konnte also nichts schiefgehen.

Gemächlich ging's aufwärts durch einen wunderschönen Mischwald, vorbei an Wachholdersträuchern, Wildrosen, Schlehdorn und Blaudisteln.

Auch ein kurzer Steilhang und der Ausläufer eines Gewitterregens konnten der guten Laune

nichts anhaben.

Am Ziel, casa Rondini inmitten einer alpaenlichen Landschaft, erwartete uns eine Gruppe von Schweizerfreunden mit jeder Menge Proviant: Sandwich, Kuchen und Wein! Nach dieser genussreichen Ausschweifung machten wir uns auf den Abstieg, diesmal durch duftende Föhrenwälder.

Alle sind sich einig: dieser gemeinsame Wandertag soll der erste einer langen Reihe sein. Und die zufriedenen Gesichter (einschliesslich



Sennenhund) bei der Ankunft sollen auch skeptische Leser zum Mitmachen überzeugen!

A.S.

Un nuovo volume di Arte&Storia, edito da Ticino Management

La Bergamo degli emigranti svizzeri

Divisa in due parti, una più antica cinta da mura, situata su un'altura, e l'altra più moderna, posta in pianura, la città di Bergamo è una di quelle città italiane che bisogna conoscere a tutti i costi. Non solo per la bellezza dei momenti della Città alta, per lo più raccolti intorno alla piazza Vecchia tra il colossale Palazzo Nuovo e Santa Maria Maggiore, ma anche per alcuni angoli della città bassa come, ad esempio, la zona intorno al palazzo del Comune. Simbolo della città è la Torre civica (il famoso Campanone), che svetta nel centro storico tra il palazzo della Ragione e la Cappella Colleoni, mentre il

Battistero e il Duomo chiudono sui due lati questo suggestivo angolo antico. Gli svizzeri hanno un motivo in più per conoscere la città di Bergamo o, meglio, più di un motivo in più: il primo è che alcuni fra i monumenti più importanti portano la firma di artisti ticinesi e il secondo è che gran parte della storia industriale e di quella economico-finanziaria della città l'hanno fatta proprio loro. Una presenza che ha inizio nel Cinquecento, fin da quando i mercanti ticinesi Ronco e Orelli, provenienti da Zurigo, dove si erano rifugiati perché cacciati da Locarno a causa della loro appartenenza alla fede protestante, arrivano a Bergamo per acquistare seta grezza e cotone alla fiera di Sant'Alessandro.

Dopo i Ronco, gli Orelli, i Pestalozzi e i von Muralt, saranno molte le famiglie provenienti dalla Svizzera a stabilirsi nella città della Serenissima per impiantarvi le prime fabbriche per la lavorazione della seta e poi, nell'Ottocento, del cotone. Zavaritt, Frizzoni, Legler, Honegger, Steiner sono alcuni nomi che ancor oggi si trovano in Bergamo e che sono discendenti da quelle famiglie provenienti soprattutto dai cantoni dei Grigioni, di Zurigo, Berna e Glarona, che hanno scritto la storia soprattutto industriale della città, con i loro cotonifici. E anche la storia economico-finanziaria, perché alcuni di loro parteciparono addirittura all'cultura la fondazione della più importante banca bergamasca, la Banca popolare di Bergamo (oggi Ubi Banca), di cui lo svizzero Cesare Ginoulhiac fu primo presidente per ben dieci anni, dal 1869 al 1879. Non solo, ma gli svizzeri si integrarono così bene nel tessuto sociale di Bergamo fino a partecipare attivamente alle guerre risorgimentali contro l'Austria, distinguendosi per patriottismo ed atti eroici. Come nel caso di Luigi Blondel, fatto prigioniero durante la rivoluzione del 1848 dagli austriaci e fucilato a Trento, o di Nicola Bonorandi, comandante della guardia civica e poi dei volontari bergamaschi, o di quel Gio-



Palazzo Frizzoni, sede del Municipio di Bergamo, offerto dallo svizzero Giacomo Frizzoni alla città.

vanni Frizzoni che si offrì come ostaggio nella trattativa con il comando austriaco durante la rivolta di Bergamo. Il palazzo di Giovanni Frizzoni, sul cui tetto si erano appostati i patrioti per rispondere al fuoco nemico, sarà peraltro offerto alla città per disposizione testamentaria di un suo discendente, Enrico Frizzoni, nel 1927 e diventerà in seguito sede del Comune di Bergamo, sede tuttora in funzione. Si diceva dei ticinesi che devono conoscere Bergamo per aver costruito e decorato i più importanti monumenti della città. Basta entrare nel Duomo per rendersene conto, perché la magnificenza della sua struttura barocca è dovuta alla firma di un grande architetto ticinese, quel Carlo Fontana di Rancate, allievo del Bernini, che ha lasciato numerosi capolavori a Roma, come la facciata della chiesa di S. Marcello al Corso, Palazzo Chigi o Palazzo Ludovisi (l'attuale palazzo della Camera dei deputati). Tutto all'interno esprime la cultura barocca e rococò, con la ricchezza decorativa degli altari che in gran parte sono dovuti alla creatività dei Manni, una famiglia di artisti provenienti da Rovio, mentre gli affreschi principali a quella di Carlo Innocenzo Carloni di Scaria in Valle d'Intelvi.

Accanto al Duomo, la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Cappella Colleoni e il Battistero sono fra i capolavori architettonici e di decorazione fra i più famosi d'Italia dovuti alla mano di artisti campionesi, tranne la decorazione seicentesca a stucco, però, che parla ticinese. Sono i Sala di Lugano i protagonisti di quel capolavoro decorativo che è l'interno di Santa Maria Maggiore, un trionfo del barocco lombardo che si ritrova, sempre grazie alla mano di questi artisti, anche in Palazzo Nuovo, oggi sede della biblioteca Angelo Mai, e soprattutto nella chiesa del convento di Santa Grata, conosciuta per i suoi stucchi dorati. Fra lo sfarzo, però, di Santa Maria Maggiore fa anche capolino una elegantissima scultura di un altro ticinese illustre, quel Vincenzo

Vela che consegna alla città di Bergamo uno dei suoi capolavori più famosi, il monumento a Gaetano Donizetti, che colpisce per la bellezza struggente della giovane donna. Altre opere di artisti ticinesi sono, ad esempio, a palazzo Terzi, nei pressi della Basilica di Santa Maria Maggiore. È il bissonese Carpofoforo Tencalla l'autore di uno splendido affresco del Seicento in una sala del Palazzo, che accanto a quelli di Vincenzo Angelo Orelli di Locarno o alle decorazioni a stucco di Muzio Camuzio di Montagnola contribuiscono a rendere così unica questa dimora antica di Bergamo. Le sorprese comunque

non finiscono nella Città alta, perché anche la Città bassa vede protagonisti molti artisti ticinesi. È Giuseppe Antonio Petrini di Carona l'autore di splendide tele settecentesche nella chiesa di S. Caterina, come dei pittori Orelli sono gli affreschi nella sacrestia della chiesa di S. Caterina e quelli in S. Benedetto.

L'architetto di Muggio Simone Cantoni, inoltre, progetta, Palazzo Medolago Vailetti, mentre lo scultore Grazioso Rusca di Ranca-tella lascia, accanto ai bassorilievi in stucco di Antonio Soldati di Neggio, alcune splendide sculture in Palazzo Maffei-De Beni in Via Pignolo. Bergamo è una piacevole sorpresa per chi vuole cercare un po' di Svizzera in questa operosa cittadina che annovera, tra l'altro, una delle più importanti pinacoteche d'Italia, l'Accademia Carrara che, non a caso, è presieduta da Willi Zavaritt, uno dei discendenti dei primi grigionesi stabilitisi a Bergamo nel Settecento. L'Accademia vanta tra le sue collezioni un lascito di Giovanni Morelli, una serie di importanti quadri che lo studioso svizzero aveva costituito durante la sua vita. Una città, Bergamo, la cui storia, fatta di un rapporto molto stretto con il nostro Paese, viene raccontata nel volume di Arte&Storia con l'aiuto di molti specialisti di numerose università svizzere e italiane e con l'intervento di rappresentanti delle principali istituzioni culturali bergamasche. Un volume che porta le prefazioni del Presidente della Confederazione Hans Rudolf Merz, del Console generale di Svizzera a Milano David Vogelsanger e del Sindaco di Bergamo Franco Tentorio e che fa seguito a quelli già pubblicati gli scorsi anni sul rapporto fra la Svizzera e le città di Genova, Milano, Napoli, Roma e Venezia. Un utile strumento per studiosi e per tutti coloro che vogliono approfondire i rapporti storici, economici, culturali e artistici fra il nostro Paese e una città fra le più importanti della Serenissima.

Giorgio Mollisi

Die bisherigen Schutz- und Impfempfehlungen bleiben bestehen

Pandemie in der Schweiz vor dem Höhepunkt

Die Schweinegrippewelle dürfte laut dem Bundesamt für Gesundheit (BAG) den Höhepunkt in der Schweiz bald erreicht haben. Dafür sprechen die rückläufigen Zahlen bei den bestätigten H1N1-Fällen, den erkrankten Kindern sowie bei den Verdachtsfällen in mehreren Kantonen. In der vergangenen Woche wurden insgesamt 1730 neue H1N1-Fälle bestätigt, verglichen mit 2348 in der Vorwoche, wie das BAG am Donnerstag bekanntgab. Dabei wurden 19 Hospitalisationen nötig, während es in der Vorwoche noch deren 26 gewesen waren. Die Zahl der Todesfälle im Zusammenhang mit der Schweinegrippe stieg um einen auf 8, wobei erneut eine chronisch kranke erwachsene Person betroffen war. Insgesamt wurden dem BAG damit bisher 10 580 bestätigte Fälle gemeldet. Das Total der Spitaleinweisungen beläuft sich auf 250, wobei 53 Erkrankte Intensivpflege benötigten. Die Zahl der Arztkonsultationen wegen Grippeverdachts stieg in der Berichtswoche zwar nochmals leicht auf hochgerechnet 33 000 an (Vorwoche: 32 700), wie Patrick Mathys, Leiter der BAG-Pandemievorsorge, vor den Medien erklärte. Allerdings zeigten die Arztkonsultationen bereits in zwei der sechs definierten Regionen nach unten: und zwar in der Westschweiz (Genf, Neuenburg, Waadt,



Wallis) sowie in der Zentralschweiz inklusive Glarus. Auch bei den laborbestätigten Fällen sei eine Abflachung sichtbar, auch wenn es immer noch der dritthöchste Wochenwert war. Gleichzeitig sind laut Mathys auch die Ansteckungen unter Kindern zurückgegangen. «Es spricht einiges dafür, dass der Peak der zweiten Welle bald erreicht ist», stellte Mathys fest. Damit wäre die Mitte der epidemiologischen Kurve erreicht, und die Welle würde somit in vier bis fünf Wochen verebben. Für genauere Aussagen sei es aber noch etwas zu früh. Die bisherigen Schutz- und Impfempfehlungen bleiben laut dem BAG unverändert bestehen.

a.p.

da «Neue Zürcher Zeitung»

6. Rang im Städtevergleich

Zürich zählt zu den grünsten Städten

Dass Kopenhagen zur «grünsten Metropole» Europas erkoren wurde, mag nicht erstaunen. Einen Spitzenplatz im erstmals erarbeiteten European Green City Index belegt allerdings auch Zürich. Von 30 europäischen Metropolen erreichte die Limmatstadt Rang 6. Die von Siemens in Auftrag gegebene Studie analysierte in 8 Kategorien 30 Einzelindikatoren: Dazu zählten etwa der Wasser- und Energieverbrauch pro Kopf, die Recyclingrate, CO₂-Einspar-Ziele oder Gebäude-Effizienzstandards. Besonders gut schnitt Zürich in der Kategorie «Abfall und Landverbrauch» ab, wo die Stadt hinter Amsterdam Platz 2 belegte. Zürichs Stärke liege in der Beseitigung von Abfall, heisst es in der Studie. Grund dafür ist die Einführung der Zürich-Säcke Anfang der neunziger Jahre.

Innerhalb von drei Jahren sei die Abfallproduktion auf diese Weise um fast ein Viertel reduziert worden. Heute produziere Zürich 406 Kilogramm Abfall pro Einwohner, klar unter dem Durchschnitt von 511 Kilogramm. Nicht unter die Top Ten schaffte es Zürich nur in der Kategorie Umweltpolitik. Die Studie hält im Weiteren fest, dass die Nachhaltigkeit einer Stadt oft von ihrem Reichtum abhängt:

ami.

dda «Neue Zürcher Zeitung»

Apropos

Wo wäre Italien ohne Zürich?

Eine Steintafel aussen am Zürcher Rathaus berichtet davon, dass in diesem Gebäude – ausser natürlich den regelmässigen Sitzungen von Kantons- und Gemeinderat – zwei wichtige Dinge geschehen sind: Zum einen sind hier die eidgenössischen Tagsatzungen abgehalten worden, zum andern wurde am 10. November 1859 im Saal des Regierungsrats der «Frieden von Zürich» unterzeichnet. Kaum jemand weiss noch von diesem Friedensschluss vor exakt 150 Jahren, der den Sardinischen Krieg zwischen Österreich auf der einen und Sardinien-Piemont mit dem Verbündeten Frankreich auf der andern Seite beendete. Dabei legte der «Frieden von Zürich» einen wichtigen Grundstein für die Entstehung des modernen Italien, indem er die Vereinigung der Lombardei mit Sardinien-Piemont ermöglichte. Wie wird dieses doch bedeutende Ereignis nun gefeiert? Bis zur Stunde ist keine

Einladung zu einem wie immer gearteten Gedenk Anlass auf der Redaktion eingetroffen, was den Verdacht nahelegt, dass man den «Frieden von Zürich» schlicht vergessen hat. Oder gar vergessen wollte? Angesichts der forschen Jagd Italiens auf Schweizer Bankfilialen ist es ja um die schweizerisch-italienische Freundschaft im Moment nicht zum Besten bestellt.

Falls sich in dieser Sache Friedensverhandlungen aufdrängen sollten, stünde der Saal des Regierungsrats sicher wieder zur Verfügung. Bei dieser Gelegenheit könnte man auch die Gedenktafel etwas auffrischen, denn die goldene Schrift ist so schwer zu entziffern wie vor 50 Jahren, als die NZZ bereits einmal darum bat, die Tafel doch bitte «aus ihrer fatalen Unlesbarkeit zu befreien».

Adi Kälin

da «Neue Zürcher Zeitung»

BAK revidiert die Prognose

Das Konjunkturforschungsinstitut BAK Basel Economics sieht die Schweizer Wirtschaft langsam wieder auf Wachstumskurs kommen. Die Rezession sei vorbei, die Erholung habe begonnen, verlaufe aber im Vergleich zum Abschwung bescheiden. Für das laufende Jahr wird noch mit einem Rückgang des realen Bruttoinlandsprodukts (BIP) um 1,7% (September-Prognose: -1,9%) gerechnet, für 2010 mit einem Wachstum um 0,7 (0,5)%. Vorläufig noch keine Erholung erwarten die Konjunkturforscher am Arbeitsmarkt. Dieser habe sich zwar bisher erstaunlich robust gezeigt, was nicht nur auf einen deutlich erhöhten Einsatz von «Notinstrumenten» wie Kurzarbeit zurückzuführen sei, sondern auch auf eine höhere Bereitschaft der Unternehmen, qualifiziertes Personal zu halten. Für den Jahresdurchschnitt 2010 erwartet BAK Basel einen Rückgang der Erwerbstätigkeit um 1%.

Un ricordo alla past-presidente Verena Gebert Müller al Circolo Svizzero di Roma

Cena natalizia con concerto d'arpa

Lo scambio di auguri di BUON NATALE, ha unito i Soci del Circolo Svizzero di Roma in una cena conviviale natalizia presso l'Hotel Victoria. Piatto forte della serata l'ormai tradizionale "tacchino di Natale ripieno di castagne", molto apprezzato. L'occasione ha voluto anche rappresentare il festeggiamento ed il ringraziamento alla past-president, Verena Gebert Müller, per l'impegno svolto nei nove anni di presidenza con la consegna, a nome dei Soci, di un ricordo: una cornice d'argento con inciso "Circolo Svizzero di Roma". A sorpresa ed in estemporanea, Verena Gebert Müller ha regalato ai convenuti un splendido concerto di Daniela Lorenz che con la sua Arpa Paraguayana ha proposto diversi brani musicali sudamericani, svizzeri e di natale. Daniela Lorenz con la sua musica, già nota ai Soci del Circolo era stata apprezzata ed applaudita durante l'Assemblea Generale dell'anno passato. Tra le Autorità erano presenti: il Console Mauro Gobbo, il Presidente ed il Direttore della Scuola Svizzera di Roma Fabio Trezzini ed Edwin Züger, i past-president della Scuola Svizzera di Roma Diri Monney e Francesco Sommaruga ed il past president della Società di beneficenza di Napoli Hans Isler che da qualche anno si è trasferito a Roma. Il brindisi ed il benvenuto ai nuovi Soci iscritti ha concluso la serata.

Fabio Trebbi

Prossimamente il Circolo Svizzero di Roma propone:

Venerdì 5 febbraio 2010 alle ore 19,30
RACLETTE, RACLETTE E ANCORA...
RACLETTE?

Am Freitagabend, alcuni nostri soci e amici prepareranno, sugli appositi fornelli, questa tradizionale specialità svizzera tipicamente invernale, a favore, principalmente, degli amanti del formaggio o della buona compagnia. Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma in via Marcello Malpighi, n. 14.

È gradita la prenotazione al numero di telefono 06 440 21 09 (Scuola Svizzera di Roma)

Mercoledì 10 marzo 2010 ore 15.00
Visita degli scavi
sotto la basilica di San Pietro

in lingua italiana e condotta da una guida specializzata, ha una durata di circa un'ora e mezza. Durante la visita della necropoli sotterranea è possibile patire le particolari condizioni ambientali. È sconsigliata la partecipazione della visita a coloro che hanno problemi fisici, inclusa la claustrofobia, eventualmente ampliati da possibili alterazioni di temperatura ed umidità. Sono ammessi visitatori solo a partire da 15 anni compiuti. Per il rispetto dovuto alla tomba originaria dell'Apostolo Pietro,



Nelle foto: un momento del concerto e la festeggiata con l'omaggio del Circolo.

che potrà essere osservata durante la visita, l'abbigliamento deve essere idoneo al sacro luogo: per gli uomini pantaloni lunghi; per le donne gonne sotto il ginocchio o pantaloni. Spalle coperte per tutti. A tutela della zona archeologica e del luogo sacro, durante la visita è vietato portare oggetti ingombranti (valigie, zaini, borse, apparecchi fotografici...). Il visitatore dovrà depositare detti oggetti prima di raggiungere l'Ufficio Scavi. È disponibile il deposito della Basilica, che è raggiungibile dopo il controllo di polizia e che offre una custodia gratuita con personale della Basilica. Sul sito <http://www.vatican.va/various/basiliche/ne->

[necropoli/scavi_italian.html](http://www.vatican.va/various/basiliche/necropoli/scavi_italian.html) è possibile seguire una visita virtuale della necropoli vaticana e della tomba di San Pietro.

aAppuntamento al colonnato berniniano (colonnato di sinistra), ingresso di Via Paolo VI davanti alle Guardie Svizzere.

Prenotazioni allo 06 440 21 09 (Scuola Svizzera di Roma) oppure trebbi@tin.it - la prenotazione è confermata con il perfezionamento della quota (euro 12,00)

sabato 17 aprile 2010 ore 11.00

Aperitivo di primavera e Brockenhaus

tra le ore 11.00 e le ore 13.00 ci ritroviamo per un cordiale saluto di Primavera con tutti i soci che vorranno prendere un aperitivo e scambiare quattro chiacchiere. Per chi ne ha interesse sarà possibile un "Tauschen - Flohmarkt": portare oggetti propri e scambiarli con altri rinnovando l'usanza del baratto (scambio di oggetti senza denaro). L'occasione vuole essere un piacevole modo di incontrarsi e rappresentare in forma conviviale l'esigenza di un miglior contatto all'insegna ed alla ricerca di ottimizzare i metodi di una buona comunicazione. Sarà gradito l'apporto di torte o dolci da parte dei singoli partecipanti. Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma - via Marcello Malpighi, 14. Prenotazioni: 06 440 21 09 (Scuola Svizzera di Roma) oppure trebbi@tin.it

Altre novità, iniziative e notizie sono visibili nello spazio "Circolo Svizzero Roma" su facebook: <http://www.facebook.com/home.php?#/group.php?gid=84604528223&ref=ts>

Il Circolo Svizzero di Roma augura un felice anno nuovo

Una petizione per ripristinarlo

Soppresso il treno EuroNight «Luna» tra Roma e la Svizzera

Dal 12 dicembre 2009, il treno euronight Luna, che collega l'Italia con la Svizzera è stato soppresso. SBB-CFF-FFS, ossia Ferrovie Svizzere e Trenitalia hanno deciso di sopprimere un treno notte che era spesso pieno e molto utilizzato. Dal 13 dicembre 2009, l'alternativa ai numerosi viaggiatori che usufruivano di questo servizio quale sarà? I treni di giorno con relativi cambi e molte ore di viaggio? Quelli di nuova generazione "superveloce", sicuramente più costosi, potranno competere con i vantaggi e il guadagno di tempo che offre il viaggio di notte (un viaggio nel sonno con una giornata guadagnata da città a città senza alcun cambio)? Certamente li utilizzeranno in pochi, molti viaggeranno in aereo. Senza dubbio il progresso deve essere considerato, l'aereo è sicuramente più veloce ed a volte meno costoso del treno se prenotato con largo anticipo. Considerato però che il treno ha un impatto ambientale quasi zero a confronto con l'aereo, perché sopprimerlo? Che dire? Crisi dei trasporti? I viaggiatori che abitualmente utilizzavano questa tratta per lavoro, studio, turismo e visite ai parenti, si chiedono se il trasporto ferroviario tenga conto delle esigenze delle persone, di collegamento, di servizio e non ultimo ai motivi ambientali tanto attuali e discussi anche in questi giorni a Copenhagen. Dalla Svizzera è partita l'iniziativa di un comitato (per il mantenimento del treno di notte Italia-Svizzera "EuroNight Luna") il quale propone una petizione affinché venga mantenuto il treno "EuroNight Luna". Si può firmare direttamente digitando il link:

<http://www.mapetition.ch/signatures.php?idsig=S4173JjHM86FwBJ3m8AT>
Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: vivaeuronight@gmail.com.



Il «Luna» era un treno molto apprezzato dagli Svizzeri di Roma.

Il Comitato composto da numerosissimi utenti (sono già state raccolte diverse migliaia di firme) che saranno danneggiati dalla soppressione del treno euronight Luna, da collaboratori di istituzioni svizzere in Italia e italiane in Svizzera, segnala inoltre il particolare momento in cui si assiste al rincaro del costo dei biglietti "alta velocità", ribadendo che la linea notturna consente all'utente un considerevole risparmio economico ed ergonomico che comunque i treni diurni ed il viaggio aereo non potrà sicuramente compensare i vantaggi offerti dal treno euronight Luna. Anche gli allievi della Scuola Svizzera di Roma che per 12 anni hanno viaggiato con il tre-

no di notte per recarsi al campo di sci a Fiesch nel Vallese ne subiranno un danno. Viaggiare di giorno con 80 studenti in aereo per Zurigo e poi con due treni diversi per arrivare a destinazione, richiederà un'organizzazione molto più complessa ed un costo maggiore. Il Circolo Svizzero di Roma ha aperto su facebook un gruppo di sostegno (<http://www.facebook.com/profile.php?ref=profile&id=1021788472#/event.php?eid=195071301668&ref=mf>) alla petizione con aggiornamenti flash sulle varie attività in corso a cui è possibile aderire con la propria partecipazione.

Fabio Trebbi

Importanti informazioni per chi è o va all'estero

La nuova «Guida per gli Svizzeri all'estero»

I numero degli Svizzeri che partono all'estero per un breve periodo o con la ferma intenzione di stabilirvisi aumenta di anno in anno. Per gli aspiranti all'emigrazione un passo del genere comporta numerosi impedimenti e punti interrogativi. Come si esercitano i diritti politici all'estero? Si può continuare a votare in Svizzera? A chi ci si rivolge qualora si necessiti di un nuovo passaporto svizzero? E nel caso in cui si valuti l'opportunità di compiere una formazione in Svizzera ma si desidera

dapprima avere una panoramica sulle offerte di perfezionamento? Quali media informano in modo approfondito sull'attualità svizzera? La nuova "Guida per gli Svizzeri all'estero" risponde a tutte queste ed altre domande, riguardanti il soggiorno all'estero. Essa si propone non soltanto di dare risposta a numerosi interrogativi bensì anche di gettare un ponte con la Svizzera in quanto Paese d'origine. A tal fine, ogni capitolo della guida è provvisto di link di approfondimento tematici.

La versione precedente della guida è stata pubblicata nel 2002. La forte richiesta costante e i numerosi cambiamenti intervenuti rendono opportuna una sua riedizione. La "Guida per gli Svizzeri all'estero" è disponibile in tedesco, francese e italiano. Può essere ordinata presso il Servizio degli Svizzeri all'estero pa6-auslandch@eda.admin.ch o direttamente all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), Vendita pubblicazioni publikationen@bbl.admin.ch

Elenco delle Istituzioni svizzere in Italia

COLLEGAMENTO SVIZZERO in ITALIA

sitow: www.collegamentosvizzero.it
via Palestro 2
20121 MILANO
Pres.: Irène BEUTLER-FAUGUEL
Tel./Fax: 0578 238 647
Cell.: +39 339 520 00 50
E-mail: irene.beutlerfauguel@alice.it

AOSTA

CIRCOLO SVIZZERO della VALLE d'AOSTA

Presidente: Sergio FUMASOLI
via Maillet 1
11100 AOSTA
Tel.: (u) 0165 262 275 – Cell.: 338 105 41 66
E-mail: sergio.fumasoli@fastwebnet.it
Vicepres.: Marie-Laure Piccard
rue Bornyon 8
11100 AOSTA
Cell.: 338 710 50 35
Segr.: Bruna Herren
reg. La Rochère 6
11100 AOSTA
Tel. 0165 553 286
E-mail: gnemaz@alice.it

ASTI

CIRCOLO SVIZZERO del SUD PIEMONTE

www.circolosvizzero.ch
Presidente: Kurt HAEGI
regione Castello 16
14059 VESIME (AT)
Tel./Fax: 0144 89342
E-mail: khaegi@inwind.it
Segreteria: Marianna KISLIG
strada Doglio 9/a
12074 CORTEMILIA (CN)
Tel.: 0173 81552
E-mail: sekretaer@circolosvizzero.ch

BARI

CIRCOLO SVIZZERO PUGLIESE

Presidente: Claudia MUCCIARELLI
contrada Sarazano
72015 FASANO (BR)
Tel.: 080 439 13 99
E-mail: mucciarelli@alice.it
Segr. e Redazione SVIUP:
Bruno COLUCCI-STRECKEISEN
contrada Ramunno 22
72017 OSTUNI (BR)
Tel./Fax: 0831 33 85 18
E-mail: col.streck@tiscali.it

BERGAMO

SOCIETÀ SVIZZERA di BERGAMO

Presidente: Daniel BOESCH
via G. Verdi 47
24030 ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)
Tel.: (cell) 335 471 436
Tel.: (uff) 035 547 08 10
E-mail: daniel.boesch@alice.it

SCUOLA SVIZZERA di BERGAMO

www.scuolasvizzerabergamo.it
E-mail: info@scuolasvizzerabergamo.it
via Bossi 44
24123 BERGAMO
Tel.: 035 361 974
Fax: 035 369 49 26
Pres.: Elena LEGLER-DONADONI
E-mail: presidente@scuolasvizzerabergamo.it
Direttrice: Marlis FLURY
E-mail: segreteria@scuolasvizzerabergamo.it

CHIESA PROTESTANTE di BERGAMO

c/o Franco LUCHSINGER
Via F. Nullo 29
24128 BERGAMO
Tel.: (a) 035 23 36 86
Tel.: (u) 035 46 26 78
Fax: (u) 035 46 27 90
E-mail: info@luchsinger.it

BOLOGNA

CIRCOLO SVIZZERO

Presidente: Tomaso Andina
via Saragozza 12
40123 BOLOGNA
Tel.: 051 644 81 82 – Fax: 051 333 774
E-mail: circolosvizzero.bo@tin.it
Segreteria: Gino SERMENGHI
via Vittime Rapido 904 54
40048 S. Benedetto Val di Sambro (BO)
Tel.: 0534 897 146
Cell.: 339 560 14 16

BRESCIA

CIRCOLO SVIZZERO di BRESCIA

c/o avv. Bertolino (vicepresidente)
Via Malta 7/c
25124 BRESCIA
Tel.: (u) 030 245 26 37
Fax: (u) 030 245 28 15
E-mail: bertolino@studiobertolino.it
Presidente: Ing. Franco MARFURT
via Roma 43
25080 BOTTICINO (BS)
Tel.: 030 269 34 70 – Fax: 030 219 36 58
Cell: 340 710 67 41
E-mail: marfurt@varnasrl.it

ASSOCIAZIONE SVIZZERA BRESCIA

c/o Presidente
E-mail: assoswissbs@libero.it
Presidente: Arwed G. BÜCHI
via G. B. Inga 20
25077 ROE' Volciano (BS)
Tel.: 0365 424 95 – Cell.: 334 54 66 001
E-mail: yagbuechi@virgilio.it
Vicepresidente: Bartolomeo CAPELLO
Tel.: 030 241 11 61 – Cell.: 340 731 06 07
E-mail: capellobart@libero.it

CAGLIARI

CIRCOLO SVIZZERO della SARDEGNA

Presidente: Franz VESPA
Via Arezzo 13
09126 CAGLIARI
Tel./Fax: 070 30 21 70
Fax: 070 66 80 42
E-mail: info@franzottica.it

CATANIA

CIRCOLO SVIZZERO

Via M.R. Imbriani 32
95128 CATANIA
Tel./Fax: 095 44 71 16 (c/o Scuola Svizzera)
E-mail: circolo_svizzero_catania@fastmail.fm
Presidente: Giuseppe BASILE
via delle Margherite 7
95040 Misterbianco (CT)
Tel.: 095 286 71 56 – Cell.: 340 284 53 87

SCUOLA SVIZZERA di CATANIA

Via M.R. Imbriani 32
95128 CATANIA
Tel./Fax: 095 44 71 16
E-mail: info@scuolasvizzeracatania.it

Persona da contattare: Loretta BRODBECK
Presidente: Paolo BRODBECK
Via Cantello 1
95027 S. GREGORIO di CATANIA
Tel.: (a) 095 525 247
Tel.: (u) 095 591 449
Fax: 095 592 043
E-mail: brodbeck@tiscalinet.it

COSENZA

CIRCOLO SVIZZERO dell'Alto Tirreno Cosentino e dintorni

Presidente: Ursula TALARICO-BIERI
v.le della Repubblica 29
87029 SCALEA (CS)
Cell.: 320 457 37 88
E-mail: ursulatalarico1@hotmail.com
Vice-Presidente: Camilla BILOTTA-BERTILLER
s.str. Moschera 4
87024 FUSCALDO (CS)
Tel./Fax: 0982 61 84 11
Segreteria: Maya DOMANICO-HELD
contrada Manche di Mormanno
87017 ROGGIANO-GRAVINA (CS)
Tel.: 0984 51 82 21

FIRENZE

CIRCOLO SVIZZERO

Via del Pallone 3/A
50131 FIRENZE
Tel.: 055 580 188
Presidente: Luciano DEFILLA
via Maragliano 42
50144 FIRENZE
Tel/Fax 055 33 16 72
E-mail: defilla@ats.it

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA SVIZZERA

Viale Poggio Imperiale 25
50125 FIRENZE
Presidente: Gerardo KRAFT
Piazzale Galileo 5
50125 FIRENZE
Tel.: 055 22 24 34
Fax: 055 22 05 17
E-mail: gerardo.kraft@svizzerafirenze.it
Pastore: Mario Marziale
Via di Ricorboli 7
50125 FIRENZE
Tel.: 055 681 06 81
E-mail: mmarziale@libero.it

GENOVA

CIRCOLO SVIZZERO di GENOVA

Via Peschiera 33
16122 GENOVA
Tel.: 010 839 17 73
Presidente: sig.a Elisabetta BEELER
c.so Montegrappa 34/27
16137 GENOVA
Tel.: 010 87 17 63
Cell. 333 672 00 81
E-mail: ciughi56@fastwebnet.it

UNIONE ELVETICA

Via Peschiera 33
16122 GENOVA
Tel.: 010 839 17 73
Presidente: Arnoldo LANG
Tel.: 010 21 95 31

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA SVIZZERA

Via Peschiera, 33
16122 GENOVA

Presidente: Liliane MOSER ELLENA
Via Opisso 111/73
16155 GENOVA-PEGLI
Tel.: 010 66 45 16
E-mail: chiesaavchge@libero.it

IMPERIA**CIRCOLO SVIZZERO della RIVIERA di PONENTE**

rivierasvizzera.duemetri.com
Presidente: Graziano PORETTI
Vico Anfossi 28
18011 ARMA di Taggia
Tel.: (a) 0184/42068 – Tel.: (u) 0184/42163
Fax: 0184/462673
E-mail: graziano@poretti.org
Vice-Presidente: Gertrud Fischer
via Aurelia 46A
18015 RIVA LIGURE (IM)
E-mail: gfischer@alice.it

LECCE**CIRCOLO SVIZZERO SALENTINO**

www.circolosvizzerosalentino.it
Presidente: Reinhard H. RINGGER
Contrada Cappella SN
73056 TAURISANO (LE)
Casella Postale 45 – Tel./Fax: 0833 62 34 05
Cell.: 339 874 18 23
E-mail: ringger@alice.it

LIVORNO**CIRCOLO SVIZZERO di Livorno e Pisa**

via Ernesto Rossi 34
57120 LIVORNO
Presidente: Marie-Jeanne BORELLI
via Antonio Pisano 31
56123 PISA
Tel.: 050 564 801
E-mail: mjborelli@virgilio.it
Segreteria: Margherita WASSMUTH
via della Cinta Esterna 6
57122 LIVORNO
Tel.: 0586 896 101

SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO

Presidente: Margherita Wassmuth
via della Cinta Esterna 6
57122 LIVORNO
Tel.: 0586 896 101

MILANO**SOCIETÀ SVIZZERA MILANO**

www.societasvizzera.it
Via Palestro 2
20121 MILANO
Tel.: 02 481.65.16 – Fax: 02 4547 3511
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it
Presidente: Jean Pierre HARDEGGER
via De Alessandri 9
20144 MILANO
Tel./Fax: 02 481 65 16
E-mail: hardegger.jp@libero.it

SCUOLA SVIZZERA MILANO

www.scuolasvizzera.it
Via Appiani 21
20121 MILANO
Tel.: 02 655 57 23 – Fax: 02 655 46 54
E-mail: info@scuolasvizzera.it
Persona da contattare: Christina URECH, dir.
E-mail: christina.urech@scuolasvizzera.it
c/o Scuola Svizzera di Milano
Presidente: Roberto Engeler

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI e AMICI della SCUOLA SVIZZERA di MILANO

www.exallievi.com
Via Appiani 21
20121 MILANO

Tel.: 02 655 57 23
E-mail: info@exallievi.com
Presidente: P.J. BRAEM
piazza Inerio 2
20146 MILANO
Cell.: 338 88 35 250
E-mail: mktcom@studiobraem.com
market@studiobraem.com

SOCIETÀ SVIZZERA di BENEFICENZA

Via Palestro 2
20121 Milano
Tel.: 02 777 91 627
E-mail: vertretung@mil.rep.admin.ch (c/o Cons. Generale)
Presidente: Alberto FOSSATI
via M. Pagano 69/A
20145 MILANO
Cell.: 335 532 28 90
E-mail: alberto_fossati@yahoo.com

FONDAZIONE SOCIETÀ SVIZZERA di BENEFICENZA in Milano

c/o Consolato Generale di Svizzera
Via Palestro 2
20121 MILANO
Presidente: Gianfranco DEFINTI
c/o PENTA Insurance
via V. Foppa 32
20144 MILANO
Tel.: 02 460 321
Fax: 02 460 329
E-mail: degi@nikko.ch

CHIESA CRISTIANA PROTESTANTE in MILANO

www.ccpm.org
Via Marco de' Marchi 9
20121 MILANO
Tel.: 02 655 28 58
E-mail: milano@chiesaluterana.it
Presidente: Teodorico Dieter HELM
E-mail: teodorico.helm@hedex.it

Sede Pastorale Riformata

Pastore Marcel CAVALLLO
p.le Susa 14
20133 MILANO
Tel.: 02 719 543
Cell.: 333 541 09 84
E-mail: cavallo@chiesaluterana.it

CAMERA di COMMERCIO SVIZZERA in ITALIA

SWISS BUSINESS HUB ITALY
www.ccsi.it
c/o Centro Svizzero
Via Palestro 2
20121 MILAN
Tel.: 02 763 20 31
Fax: 02 78 10 84
E-mail: info@ccsi.it
Presidente: Giorgio BERNER
Segretario generale:
Alessandra MODENESE KAUFFMANN

ASSOCIAZIONE PRO TICINO

c/o Società Svizzera
Via Palestro 2
20121 MILANO
Tel.: 02 7600 0093
Fax: 02 7639 7552
Presidente: Annamaria GUGLIELMETTI
Viale Monte Grappa 6
20124 MILANO
Tel.: 02 290 01 634
Cell. 335 602 51 49
E-mail: a.gugel@tiscali.it
c/o Società Svizzera
Via Palestro 2
20121 MILANO
Tel. 02 7600 0093

Fax: 02 7639 7552
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it
Presidente: Jean Pierre HARDEGGER
via De Alessandri 9
20144 MILANO
Tel./Fax: 02 481.65.16
E-mail: hardegger.jp@libero.it
Sede di Milano
www.istitutostvizzera.it
Via Vecchio Politecnico 3
20121 MILANO
Tel.: 02 7601 61 18
E-mail: milano@istitutostvizzera.it
Responsabile organizzazione: Claudia Buraschi

NAPOLI**CIRCOLO SVIZZERO di NAPOLI**

Presidente: Margrit ALAIA LOETSCHER
Via Guido Cortese 11
80128 Napoli
Tel.: 081 560 27 36
E-mail: margrit.alaia@alice.it

ASSOCIAZIONE ELVETICA di BENEFICENZA in NAPOLI onlus

Presidente: Leonardo Del Giudice
vico San Guido 1
80121 NAPOLI
corrispondenza: viale degli Oleandri 19
80131 NAPOLI
Email: leonardodelgiudice@libero.it
Tel./Fax: 081 060 54 20
Cell.: 333 599 37 85

PALERMO**CIRCOLO SVIZZERO di PALERMO e SICILIA OCCIDENTALE**

Presidente: Ruth VON GUNTEN
Via G.B. Fardella 40
91100 TRAPANI
Tel.: 0923 25 304
Cell. 338 228 09 94
E-mail: vongunten@libero.it

PERUGIA**CIRCOLO SVIZZERO UMBRIA**

Presidente: Jutta BROCCATELLI
via Ortacci
06050 San NICOLÒ di Celle
Tel.: 075 974 682
E-mail: j.broccatelli@gmail.com
Vicepres.: Sylvia WIMMER KATSIKANTAMIS
str. Fontana - La Trinità 36 I/1
06074 PERUGIA
Tel.: 075 517 28 62
E-mail: info@hoteleden.perugia.it
Segret.: Daniela BORGOTTI MEIERHOFER
str. S. Giovanni Torre, 2 T/24
06132 PERUGIA
Tel.: 075 514 97 50
E-mail: meierhofer@gmail.com

PESARO-URBINO**CIRCOLO SVIZZERO delle MARCHE**

www.villamagnolia.ch/Circolo_Svizzero/Circolo.htm
Presidente: Nelly NOVELLA-ZINGG
via Beato Angelico 22
61037 MONDOLFO (PS)
Tel./Fax: 0721 930 377
E-mail: nelly.novella@tele2.it

PESCARA**CIRCOLO SVIZZERO ABRUZZESE**

c/o Presidente: Cristina MAZZIOTTI
Via Balilla 54
65121 PESCARA
Tel.: 085 800 55 22
Fax: 085 29 03 74
E-mail: cristinamazziotti@yahoo.it

RIMINI**CIRCOLO SVIZZERO della ROMAGNA**

Presidente: Dott. Alessandro RAPONE
Viale Ticino 20
47838 RICCIONE (RN)
Tel.: 0541 64 54 01
Cell.: 348 256 40 49
E-mail: a.rapone@libero.it

ROMA**CIRCOLO SVIZZERO**

Via Marcello Malpighi 14
00161 ROMA
Tel.: 06 440 21 09 (c/o Scuola Svizzera)
Fax: 06 440 37 06
E-mail: trebbi@tin.it
Presidente: Fabio TREBBI
Via Nomentana 44 – 00161 Roma

SCUOLA SVIZZERA ROMA

www.scuolasvizzeradiroma.it
Via Marcello Malpighi 14
00161 ROMA
Tel.: 06 440 21 09 – Fax: 06 440 42 13
E-mail: ssroma@gmx.ch
Presidente: Fabio TREZZINI
E-mail: fabiotrezzini@tiscalinet.it
Direttore: Christoph MEIER

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI della SCUOLA SVIZZERA di ROMA

Via Marcello Malpighi 14
00161 ROMA
Tel.: 06 440 21 09 – Fax: 06 440 42 13
E-mail: ssroma@gmx.ch
Presidente: vacante
Persona da contattare: Christoph MEIER
c/o Scuola Svizzera Roma

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA

www.istitutosvizzero.it
Villa Maraini
Via Ludovisi 48
00187 ROMA
Tel.: 06 42 04 21 – Fax 06 42 04 24 20
E-mail: roma@istitutosvizzero.it
Direzione: Christoph RIEDWEG
Responsabile artistico: Salvatore Lacagnina
Responsabile scientifico: Henri de Riedmatten

SIENA-AREZZO**CIRCOLO SVIZZERO**

E-mail: circolochsienarezzo@alice.it
Presidente: Marguerite BUSATO HACKL
via Conserve 21d
52100 AREZZO
Tel.: 0575 35 35 83
E-mail: info@ardecscnc.com

SONDRIO**CIRCOLO SVIZZERO SONDRIO**

Presidente: Ing. Carlo Dieter SPRECHER
Via Nazionale Sud 21
23823 COLICO (LC)
Tel.: 0341 94 02 87
E-mail: carlodieter.sprecher@fastwebnet.it

TORINO**CIRCOLO SVIZZERO**

Via Ettore De Sonnaz 17
10121 TORINO
Pres.: ing. Franco SCHELLENBAUM
Via Rio Vallero 7/1
10025 PINO TORINESE (TO)
Tel.: 011 84 28 85
E-mail: frasche@fastwebnet.it

SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO

Via Ettore De Sonnaz 17
10121 TORINO

Pres.: ing. Franco SCHELLENBAUM

Via Rio Vallero 7/1
10025 PINO TORINESE (TO)
Tel.: 011 84 28 85
E-mail: frasche@fastwebnet.it

TRENTO**CIRCOLO SVIZZERO del TRENTO**

Presidente: Rodolfo MENNA
Galleria Garbari 9
38100 TRENTO (TN)
Tel.: 0461 98 36 33 (a)
Tel.: 0461 03 85 84 (u)
Fax: 0461 182 07 13 (a)
Fax: 0461 03 85 85 (u)
E-mail: circolosvizzerodeltrentino@fastwebnet.it

TRIESTE**CIRCOLO SVIZZERO**

Presidente: dr. Giuseppe REINA
via Commerciale 72
34134 TRIESTE
Tel.: 040 41 89 59
E-mail: giuseppe.reina@libero.it

SOCIETÀ ELVETICA di BENEFICENZA

Presidente: Marina MERSON,
via Besenghi 33
34143 TRIESTE
Tel.: 040 31 46 73
E-mail: marmerson@yahoo.it

COMUNITÀ EVANGELICA di CONFESSIONE ELVETICA

piazzetta S. Silvestro 1
34121 TRIESTE
Tel./Fax: 040 63 27 70
E-mail: elvetici.valdesi@libero.it
Curatore: Ing. Aldo VENTURINI
piazzetta S. Silvestro 1
34121 TRIESTE
Tel.: 040 22 66 26

UDINE**CIRCOLO SVIZZERO del FRIULI**

digilander.libero.it/csfvg/
Presidente: Ida BORGABELLO DÜRST
via S. Stefano 146/b
33030 BUIA (UD)
Tel.: 0432 96 23 08
E-mail: ida.duerst@gmail.com

La CHEMINÉE SUISSE

Presidente: Elisabeth FORNASIERO SCHWEIZER
via Carducci 27
33010 ADEGLIACCO (UD)
Tel.: 0432 57 09 36

VARESE**CIRCOLO SVIZZERO di Varese**

csv.freesitespace.net
E-mail: info@csv.freesitespace.net
Pres: Stefania MATERA BERNASCONI
via Paravicini 11
21100 VARESE
Tel.: 0332 28 38 39
E-mail: stefi.bernasconi@alice.it
Contatto: Marco CAVADINI
via S. Francesco 62
22070 VALMOREA (CO)
Tel.: 031 99 00 80
E-mail: cavadini@tiscali.it

SOCIETÀ SVIZZERI di Luino

homepage.sunrise.ch/mysunrise/casiris
Presidente: Patrizia VALSANGIACOMO-ZANINI
Via Piero 3 fraz. Blegno
21010 VEDDASCA (VA)
Tel.: 0332 55 82 32 – Cell: 339 325 26 21

PRO TICINO Luino

www.proticino.ch
Via Ronchetto 25b
21016 LUINO (VA)
Presidente: Daniele ZANINI
Casella Postale 222
CH-6576 GERRA GAMBAROGNO
Tel.: +41 79 506 17 82
Fax: 0332 53 03 96

LA RESIDENZA

www.laresidenza.it
via Lazzari 25
21046 MALNATE (VA)
Tel.: 0332 42 61 01
Fax: 0332 86 10 72
E-mail: info@laresidenza.it
Presidente: Alberto FOSSATI
via M. Pagano 69/A
20145 MILANO
Cell: 335 532 28 90
E-mail: alberto_fossati@yahoo.com

VENEZIA**CIRCOLO SVIZZERO VENETO**

Presidente: Marina ROSSETTO BRICCIOTTI
Via S. Marco 3
35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)
Tel.: 049 63 77 87
Fax: 049 870 49 36

SOCIETÀ ELVETICA di BENEFICENZA di Venezia

Dorsoduro 810 Campo S.Agnese
30100 VENEZIA
Tel.: 041 522 59 96 – Fax: 041 244 38 63
E-mail: venedig@honorarvertretung.ch
(c/o Cons. Onorario)
Presidente: Verena SERTORIO SPIEGELBERG
Via Montello 53
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel.: 0423 22 913

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA

Sede di Venezia
www.istitutosvizzero.it
Dorsoduro 810
30123 VENEZIA
Tel.: 041 241 18 10
Fax: 041 244 38 63
E-mail: venezia@istitutosvizzero.it
Responsabile organizzazione: Jacqueline WOLF

VERBANIA**CIRCOLO SVIZZERO DOMODOSSOLA**

c/o Rappresentanza FFS
Piazza Matteotti 23
28845 DOMODOSSOLA
Tel.: 0324 22 23 55
Fax: 0324 22 22 90
Presidente: Willy NAEPLI
Via VI Novembre 15
28845 DOMODOSSOLA
Fax: 0324 46 803
Cell. +41 79 223 27 43
E-mail: willy.naepli@sbb.ch

VERONA-VICENZA**CIRCOLO SVIZZERO Verona-Vicenza**

Presidente: Margrit STADLER ROSSI
Belsito 6
37023 GREZZANA (VR)
Tel.: 045 90 75 31
E-mail: masta@bellews.com
Segreteria: Esther Grosslercher
via Leoncino 15
37121 VERONA
Tel.: 045 8011922
E-mail: johannes.g@alice.it

Ambasciata e Consolati

Ambasciata a Roma

Via Barnaba Oriani 61
00197 ROMA
Tel.: 06 809 571 (Centralino)
Tel.: 06 809 57 382 (Affari consolari)
Tel.: 06 809 57 333 (Affari politici, economici, commerciali)
Tel.: 06 809 57 343 (Stampa, affari culturali e giuridici)
Fax: 06 808 85 10 (Ambasciata)
Fax: 06 808 08 71 (Consolato)
Fax: 06 808 14 79 (Ufficio dell'ambasciatore)
E-mail: rom.vertretung@eda.admin.ch
Sito: www.eda.admin.ch/roma
Circondario consolare: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria; Malta e San Marino

Consolato Generale a Genova

p.zza Brignole 3/6
16122 Genova
Indirizzo postale
Casella postale 195
16100 GENOVA
Tel.: 010 54 54 11
Fax: 010 54 54 12 40
E-mail: goa.vertretung@eda.admin.ch
Sito internet: www.eda.admin.ch/genova
Circondario consolare: Liguria, Piemonte, Sardegna, Val d'Aosta

Consolato Generale a Milano

via Palestro 2
20121 MILANO
Tel.: 02 777 91 61
Fax: 02 7601 4296
E-mail: mil.consolato@eda.admin.ch
Sito internet: www.eda.admin.ch/milano
Circondario consolare: Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto

CONSOLATI ONORARI

Consolato a BARI

p.zza Luigi di Savoia 41/a
70121 BARI
Tel.: 080 524 96 97
Fax: 080 524 73 29
E-mail: bari@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.
Inviare corrispondenza all'Ambasciata a Roma.

Consolato a BERGAMO

via Maironi da Ponte 22/A
24100 Bergamo
Tel.: 035 212 915
Cell.: 348 140 28 30
Fax: 035 437 67 15
E-mail: bergamo@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: provincia di Bergamo
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Consolato a BOLOGNA

via Risorgimento 11
40033 CASALECCHIO DI RENO
Tel.: 051 57 64 16
Fax: 051 57 64 68
E-mail: bologna@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: provincia di Bologna.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Consolato a CAGLIARI

Via XX Settembre 16
09125 CAGLIARI
Tel.: 070 66 36 61
Fax: 070 66 80 42
E-mail: cagliari@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: Sardegna.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Genova.

Consolato a CATANIA

v.le Alcide de Gasperi 151 5° piano, scala B
95127 CATANIA
Tel.: 095 386 919
Fax: 095 375 475
E-mail: catania@honorarvertretung.ch
Circondario cons.: Sicilia.
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma.

Consolato a FIRENZE

p.le Galileo 5
50125 FIRENZE
Tel.: 055 222 431
Fax: 055 220 517 (Hotel Park Palace)
E-mail: firenze@honorarvertretung.ch
Circondario cons.: provincia di Firenze.
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma.

Consolato a NAPOLI

via Carlo Poerio 9
80121 NAPOLI
Fax: 081 578 55 94
Cell.: 335 831 52 57
E-mail: neapel@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma.

Consolato a PADOVA

c/o OMSP Macola srl
v.le Veneto 26/28
35020 SAONARA
Tel.: 049 879 14 90
Fax: 049 879 19 10
E-mail: padova@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Consolato a REGGIO CALABRIA

via Tenente Panella 4
89125 REGGIO CALABRIA
T/F.: 096 532 37 42
Cell.: 348 515 40 18
E-mail: reggiocalabria@honorarvertretung.ch

Circondario consolare: province di Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia e Cosenza).
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma.

Consolato a TRIESTE

via C. Battisti 18
34125 TRIESTE
Tel.: 040 760 04 00
Fax: 040 348 33 78
E-mail: trieste@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Consolato a TORINO

via della Consolata 1 bis
10122 TORINO
Tel.: 011 595 509
Cell.: 340 371 15 94
Fax: 011 436 52 74 (per Giacomo Büchi)
E-mail: turin@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: provincia di Torino e Valle d'Aosta.
Inviare corrispondenza al consolato generale di Genova.

Consolato a VARESE

largo E. Bulgheroni 1
21056 Induno Olona (VA)
Tel.: 0332 209 271
Fax: 0332 209 270
E-mail: abulgheroni@lindt.com
Circondario consolare: province di Como e Varese.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Consolato a VENEZIA

Dorsoduro 810
Campo S. Agnese
30123 VENEZIA
Indirizzo postale:
Casella postale 394
30100 VENEZIA
Tel.: 041 522 59 96
Fax: 041 244 38 63
E-mail: venedig@honorarvertretung.ch
Circondario consolare: provincia di Venezia.
Inviare corrispondenza al Consolato Generale di Milano.

Cambiamenti di indirizzo

Ricordiamo ai lettori che i cambiamenti di indirizzo devono essere annunciati al Consolato del rispettivo Circondario.

Rievocata al Centro Svizzero la storia della società

A.C. Milan: centodieci senza lode

L'A.C.Milan, la cui fondazione risale al 16 (o 18) dicembre del 1899, compie centodieci anni. Una ghiotta occasione per la Società Svizzera di Milano che ha celebrato i centenari delle due squadre cittadine. Anche stavolta, giocando sull'anticipo (in particolare rispetto all'inaugurazione di una mostra dei cimeli rossoneri in esposizione a Palazzo Bagatti Valsecchi), la Sala Meili ha ospitato un incontro per tracciare un bilancio dei primi centodieci anni di vita del Milan.

Il dibattito ha avuto luogo il 3 dicembre. Relatori il socio Luigi Gabardi (mezzo secolo di professione forense e trascorsi calcistici in qualità di arbitro e addetto alla Giustizia Sportiva) e Arturo Testa (altro cuore rossonero con un modesto passato di calciatore, negli anni giovanili, e una lunga carriera di cantante dall'Ariston di San Remo ai maggiori teatri lirici mondiali).

Affascinante l'elencazione di 45 trofei fra scudetti, coppe nazionali e internazionali; ma da questo elenco mancano (e il perché do-

vrebbe spiegarlo la società, assente benché invitata) le due Coppe Latine vinte nel 1951 e 1956; e manca pure, forse per offuscare senza poterlo eliminare il ricordo di una retrocessione punitiva (1980, reiterata nel 1982), mezzo non certo voluto, ma imprescindibile dalla possibilità di disputarla e conquistarla, la Mitropa Cup.

Il marchio del Calcio Scommesse non può purtroppo essere cancellato; e scorrendo nei dettagli sono affiorate altre luci e ombre da porre alternativamente sui piatti della bilancia.

Sull'onda di Calciopoli un prudenziale "no contest" fino a esito definitivo dei giudizi penali; le sentenze emesse il 14 dicembre con rito abbreviato neppure sfiorano il Milan che nello stesso processo ordinario ha ruoli di estrema marginalità e significativamente, a differenza di altri, non risulta gravato da costituzioni di parte civile.

Qualche recriminazione si è levata nei confronti di una precipitosa giustizia sportiva che

ha sostanzialmente ribaltato le posizioni tra le squadre militanti all'ombra della Madonnina, senza tuttavia impedire al Milan di cogliere il settimo sigillo europeo, poi rafforzato da un sigillo mondiale che sembra contrassegnare (temporaneamente, si spera) la fine della "grandeur" rossonera.

Il pubblico sovrano ha votato "no" per una lode che il Milan dovrà guadagnarsi rifacendosi il trucco per disfarsi di tanti nei: una votazione quasi profetica, visto lo stiracchiato pareggio con lo Zurigo che certo non brilla nel campionato di competenza e la resa pressoché incondizionata con un rigenerato Palermo che resta pur sempre una squadra di media classifica.

Così, comunque cada il compleanno (16 o 18 come detto in apertura), il Milan festeggerà con l'amaro in bocca. E come sarà l'inizio del centundicesimo anno? Chi scrive non può saperlo, chi leggerà lo avrà già appreso in diretta o dai mezzi di comunicazione quotidiani.

L.G.

A+

International
Insurance

Assicurazione internazionale malattia e perdita di guadagno

- Copertura privata mondialmente
- Libera scelta dei medici e ospedale
- Adattabile individualmente

Numero d'emergenza multilingue 24h/7 giorni
Assicuriamo mondialmente 330'000 clienti soddisfatti

**Contattate ASN AG,
il nostro distributore in Svizzera!**

Tel: +41 43 399 89 89

E-mail: info@asn.ch

ASN AG

Bederstrasse 51, CH-8002 Zurich, Fax +41 43 399 89 88
www.asn.ch

www.aplusii.ch

Per parlare di politica scolastica **I Direttori delle Scuole Svizzere a Catania**



Dal 5 al 7 novembre le Direttrici e i Direttori delle Scuole Svizzere in Europa si sono incontrati a Catania.

Loretta Brodbeck, Direttrice della Scuola Svizzera di Catania, ha presentato la sua Scuola ai colleghi di Barcellona, Madrid, Roma, Bergamo e Milano ed ha illustrato loro le particolarità dell'Italia del Sud.

Durante il convegno sono stati trattati argomenti quali: lo sviluppo della scuola e la politica scolastica e dell'Associazione.

Anche se non d'accordo proprio su tutti i punti affrontati, le tre Direttrici ed i tre Direttori sono tornati a casa sicuramente arricchiti e con nuovi stimoli.

*Christina Urech,
Direttrice Scuola Svizzera Milano*